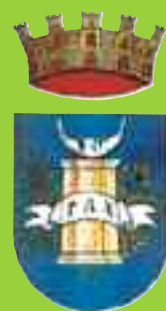


LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno X
Numero 41
Marzo 2008

notizie





Il direttore responsabile
Luciano Decarli

“È Pasqua di Resurrezion...”

«È Pasqua di Resurrezion / vado in vacanza: / sette giorni senza studiar starò, / che bella usanza!... cantavano gli studenti delle superiori ed i goliardi, sparsi qua e là per “lo stivale”. Già pregustavano la possibilità di riunirsi alla famiglia e di incontrare gli amici/amiche lasciati, così dopo 3-4 mesi di studi impegnativi.

Noi ragazzi del secondo dopoguerra a Pasqua avevamo già fatti 40 giorni di “fioretti”, risparmiato quel niente che potevamo risparmiare in quei tempi di magra.

Ma il nostro divertimento era girare per le case e le contrade a verificare le covate dei nuovi pulcini, ancora tutti gialloro... Belli! Mettevano in cuore un’idea di rinnovamento e di forza, di pulito e di gioia, di energia per ricominciare. Poi c’era il nostro giro alle “becarie” di Riccardo Bosco e Bertotti, di Graziano Bassetti, di Marco “Xicco” Vettorazzi, di Francesco e Maria Vettorazzi, di Emilio Manfredi o di Volpe, quest’ultimo in Via XI Febbraio.

Per l’occasione della processione devozionale erano ornate a festa con ogni sorta di animali da cortile, “porcelli” e giovani vitelli, quarti di manzo, “maie de luganeghe fre-

sche”. Drappi a festa lungo le strade e non molti fiori nei giardini ed orti, ma “brugnare, armelinari e persegari” in fiore.

Un “gioco” che ci piaceva, il venerdì santo, al buio completo, era quello del “terremoto”, in chiesa per la morte di Gesù in croce. Non c’era ancora il riscaldamento e grossi graticci erano disposti lungo i colonnati e noi a sbatterli forte, campane legate, suono di “batiflechi e crecole”. Tutto poi fu abolito giustamente per il polverone sollevato, banchi rotti ed esagerazioni varie.

Eravamo però anche devoti della “visita ai santi sepolcri”, alle funzioni, fedeli allo scambio d’auguri e nel preparare le uova colorate con fogliette-erbe e petali dei primi fiori di prato, uova da tenere in casa o da portare come augurio pasquale. Recentemente abbiamo avuto nel Decanato S.E. l’Arcivescovo mons. Luigi Bressan per più di un mese: visite ed incontri ognidove e l’inaugurazione della residenza “Isola della Luna” della ex RSA Casa di riposo, ora San Valentino.

Ricordando queste cose, Vi giunga anche questo n. 41 di “Levico Terme notizie”.

LUCIANO DE CARLI

La Commissione Redazionale porge un augurio di Buona Pasqua

LEVICO TERME NOTIZIE n. 41 - MARZO 2008
Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.000 copie, chiusura del periodico
3 marzo 2008.

Si chiede, a chi ne ha possibilità, d’inviare anche copia informatizzata del documento consegnato su supporto cartaceo, al seguente indirizzo di posta elettronica
notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:

DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF

Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:

COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

Venerdì 16 maggio 2008

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia e agli Emigrati del Comune; alle Scuole, Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefenelli sindaco - presidente

Luciano Lucchi - consigliere di maggioranza

Alma Fox - consigliere di maggioranza

Loredana Fontana - consigliere di minoranza

Aldo Chirico - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni, P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, Fotogramma Studio, Matteo Lorenzi, Foto Nicola, Sirio ediz. PD, cart. Bosco - Paserini, Diego Moratelli, il Trentino.

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

carta ecologica Hello Silk prodotta da Sappi Austria Produktions
con sistema FSC - Credit Material Cert. SGS-COC-003171H

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

In copertina:

Uno sguardo su Levico e laghi da Cima Pizzo

Il saluto del Sindaco a S.E. l'Arcivescovo Bressan in visita al Decanato

Eccellenza reverendissima, è con grande emozione che Le esprimo, a nome di tutta la popolazione di Levico Terme, ma anche degli altri paesi del Decanato e dei loro Sindaci che mi hanno pregato di rappresentarli in questo indirizzo di saluto, un caloroso ed affettuoso benvenuto fra noi.

Fra la città di Levico e l'Arcivescovo di Trento esiste un antico legame storico sin dall'epoca del Principato Vescovile Tridentino. Come Lei sa, la linea di confine fra la Diocesi di Trento e quella di Feltre è stata per lunghi anni collocata poco ad est di Levico, nelle immediate vicinanze di un maso intitolato a San Desiderio, dove ancor oggi esiste un cippo a testimonianza dell'antico limite territoriale. Possiamo quindi sostenere che questa terra e questa popolazione hanno sempre mantenuto un rapporto di fedeltà all'Arcivescovo di Trento anche nei momenti difficili, cito fra tutti quello della cosiddetta "rivolta dei rustici", che vide impegnato in prima persona l'allora

Principe Vescovo Bernardo Clesio. In una bella pubblicazione di alcuni anni fa, curata dal Comune di Levico Terme e dalla Provincia di Trento, abbiamo recuperato e riprodotto una "bolla autentica", siglata dal Clesio, con la quale egli disponeva la confisca di una casa appartenente al capo dei rivoltosi.

Il Cardinale Bernardo Clesio, grande e prestigioso Principe della Chiesa Tridentina, che lasciò un segno indelebile nel rilancio culturale e nel rinnovamento urbanistico ed architettonico della città di Trento, ebbe con Levico un rapporto privilegiato tanto che seguì personalmente la ristrutturazione del Castello di Selva, di cui oggi rimangono purtroppo solo le rovine, che la nostra Amministrazione comunale, con il determinante contributo della Provincia di Trento, ha deciso di consolidare e ristrutturare per consegnare ai posteri le tracce visibili di un periodo storico di particolare importanza per la nostra comunità. La strada della frazione di Selva che si dirige verso il castello è stata significativamente intitolata a Ber-



Il Sindaco dott. Carlo Stefenelli

nardo Clesio: quel periodo fu mirabilmente studiato e ricostruito da uno storico prestigioso, il prof. Adolfo Cetto, nostro compianto illustre concittadino. È nostra intenzione, in concomitanza con la conclusione dei lavori di ristrutturazione, prevista entro la fine del 2008, organizzare un convegno storico per la rivisitazione della figura del Clesio, con particolare riguardo ai suoi rapporti con la nostra comunità: sarebbe per noi motivo di orgoglio averLa fra i nostri ospiti o, se lo desidera, fra i relatori del convegno.

La città di Levico Terme ed i paesi del Decanato La accolgono oggi con un sentimento di amicizia che non riguarda solo la popolazione religiosa ma anche coloro che, pur non essendo stati dotati del dono della fede, riconoscono nel cristianesimo i valori fondanti della civiltà e delle moderne democrazie. La nostra gente, al di là delle convinzioni di natura politica, non si farà mai condizionare da atteggiamenti ottusi ed antistorici di intolleranza religiosa, quali quelli che si sono verificati recentemente, all'in-



Il Sindaco e il Decano don Ferretti accompagnano l'Arcivescovo Bressan verso l'Arcipretale

terno di una prestigiosa istituzione culturale universitaria romana, e che hanno coinvolto la figura del Santo Padre.

Nella nostra realtà la collaborazione fra Municipio e Comunità religiosa è una importante risorsa di cui beneficiano indistintamente tutti i nostri cittadini nelle attività sociali, in quelle culturali, nella assistenza a giovani, anziani, malati e bisognosi, con uno spirito di fratellanza e solidarietà che ritengo essere una peculiarità della nostra città.

Il nostro territorio ospita una istituzione altamente benemerita, la "Piccola Opera", dove Arcivescovo di Trento, Regione Trentino-Alto Adige, Provincia di Trento e Comune di Levico Terme collaborano assieme nella gestione di un'attività rivolta alla assistenza qualificata ed al recupero di soggetti diversamente abili che vengono accuditi con alta competenza professionale ma soprattutto con amore fraterno.

La città di Levico, famosa per le sue bellezze naturali e per le sue terme, è anche luogo dove i valori del cristianesimo hanno trovato illustri interpreti.

Levico diede i natali ad un grande personaggio, il vescovo Marco Libardoni, che seppe testimoniare la sua fede cristiana in una preziosa opera missionaria di evangelizzazione nel lontano Perù dove era amato e riverito come un padre, tanto da meritarsi l'affettuoso appellativo di Taita Marcos, papà Marco. Proprio a Taita Marcos abbiamo intitolato la nostra scuola materna anche per testimoniare il suo particolare impegno nell'educazione religiosa e civile dei bambini poveri delle Ande peruviane.

La nostra città vide fra i suoi personaggi celebri anche monsignor Caproni ed ebbe ad ospitare in una camera della Canonica, dove sono ancora conservate le tracce di questo prestigioso passaggio, l'allora

giovane mons. G. Battista Montini, futuro Papa Paolo VI.

Sappiamo, Eccellenza, che Lei è affezionato alla nostra terra e che già conosce anche le nostre frazioni: particolarmente apprezzata la Sua scelta di trascorrere la notte di Capodanno sull'Altopiano di Vezzena che, come Lei sa, ricade in gran parte sotto il territorio di Levico. Lei è l'Arcivescovo che, nella storia degli ultimi decenni, più di altri ha voluto onorarci della Sua presenza.

Le auguriamo pertanto, nel concludere questo mio saluto a nome di tutta la comunità, che la Sua visita pastorale nel Decanato sia per Lei proficua e fonte di soddisfazioni: per quanto ci riguarda l'auspicio è che possa consolidarsi sempre più quel vincolo di amicizia con la Sua persona e con la Istituzione Religiosa che Lei rappresenta, che sentiamo già oggi particolarmente forte.

Ancora benvenuto fra noi.

CARLO STEFENELLI



Il Lago di Levico, Cima Pizzo e l'Altopiano di Vezzena

Ci ha lasciati il dott. Giulio Dauriz ed è subentrato il dott. Claudio Civettini

Dopo 26 anni di servizio presso il nostro Comune, alla scadenza dell'anno 2007, è andato in pensione il Segretario Comunale dott. Giulio Dauriz. Egli è stato Segretario Comunale con diversi Sindaci e Commissari: Sindaci Cesare Conci, Giuliano Gaigher, Commissari Bortolotti e Giugni, Sindaci Loredana Fontana e Carlo Stefenelli.

Nel suo discorso di "addio" ha sottolineato come l'esperienza di più di cinque lustri sia stata ambita, ricca di stimoli e di interessi amministrativi, propri di una cittadina effervescente. Agli inizi della sua attività in quel di Levico, il Comune si occupava essenzialmente di Amministrazione già in vari campi, poi si sono infittite le competenze e le richieste, oltre ai nuovi rapporti con Amministrazioni ed Enti, che hanno aumentato il lavoro e l'impegno.

Con il 23 gennaio 2008 è avvenuta la nomina per il passaggio diretto del dott. Claudio Civettini al posto di Segretario Generale di II classe dal Comprensorio Alta Valsugana.

Il Consiglio comunale assume mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 101 ter del C.C.P.L. 27/12/2005 dell'area della dirigenza e Segretari Comunali del comparto Autonomie Locali, per la copertura del posto di Segretario Generale di II classe, per le motivazioni meglio specificate in premessa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno il Signor Civettini dott. Claudio nato a Trento il 12.01.1955, residente a Lavis (TN), attualmente Segretario del Comprensorio Alta Valsugana per la copertura del posto di Segretario Generale di II classe del Comune di Levico Terme.

Fitta è stata la corrispondenza in questi mesi per assicurare un Segre-

tario che potesse colmare questo vuoto amministrativo. Le motivazioni della scelta del dott. Claudio Civettini sono soprattutto per gli elementi di particolare rilevanza, rappresentati dalla conoscenza del territorio, dai rapporti consolidati in questi anni con l'Amministrazione comunale con particolare riferimento alla:

- Partecipazione agli accordi di programma sovracomunali (vedi accordi per la riqualificazione delle aree dei laghi di Caldonazzo e Levico).
- All'accordo mediato dal Comprensorio fra i Comuni di Levico Terme, Lavarone e Luserna, sulla riqualificazione dei luoghi della Grande Guerra.
- Al coordinamento del gruppo di lavoro dei Segretari Comunali della zona per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale dell'Alta Valsugana.
- Al ruolo avuto nella stesura della bozza di statuto nella istituenda Comunità di Valle dell'Alta Valsugana.
- Di particolare rilevanza appaiono anche la pluriennale esperienza maturata all'interno di istituzioni sanitarie pubbliche, preziosa per il ruolo di Presidente del Comitato di Distretto Sanitario dell'Alta Valsugana, attualmente ricoperto dal Sin-



Luciano Lucchi

daco di Levico Terme; quindi l'esperienza di collaborazione presso la rappresentanza Anci - Uncem ed il recente conseguimento del master di secondo livello in management pubblico.

Questi sono stati i motivi della scelta effettuata e che il Consiglio comunale ha approvato.

Al nuovo Segretario si augura un buon lavoro presso la nostra Città ed Amministrazione.

Colgo l'occasione per formulare a tutti i cittadini residenti e non residenti ospiti e Levicensi residenti all'estero i migliori auguri di Buona Pasqua.

Il Presidente del Consiglio Comunale
LUCIANO LUCCHI



dott. Giulio Dauriz



dott. Claudio Civettini

Il verde nel contesto urbano

La funzione del verde nell'arredo urbano è certamente di fondamentale importanza sotto il profilo del miglioramento della cornice estetica della nostra città e quindi della sua immagine. Particolare riguardo va posto alle zone di accesso alla cittadina che, se ben curate, costituiscono un primo biglietto da visita per quanti, cittadini ed ospiti, vivono o vengono a Levico.

L'Amministrazione comunale, nel rispetto della programmazione, sta ponendo grande attenzione in questo senso.

Sono stati eseguiti due pregevoli interventi alla fine del 2007: sono state completamente rifatte le aiuole all'ingresso est di Levico incrocio Via Gianettini - Viale Venezia e tra Viale Lido e Via Brenta. È stata prestata

particolare attenzione, durante la realizzazione, anche all'aspetto gestionale, provvedendo a dotare queste strutture di irrigazione automatica. Sono certamente due interventi importanti ai quali ne seguiranno altri nel corso del 2008.

Come è noto, nella zona del Parco Segantini nel mese di agosto e nel Viale del Lido in tardo autunno, due uragani hanno danneggiato gravemente il parco ed il viale e in quest'ultimo si è reso necessario, dopo un'accurata indagine, il taglio di tutti gli abeti rossi. In primavera, dopo la rimozione delle ceppaie, nel viale verranno ripiantumate tutte le piante usando delle essenze più adeguate allo scopo.

Anche nel parco, attraverso un censimento e un monitoraggio costante sulle condizioni di stabilità del-

le diverse essenze, effettuato con indagini puntuali su tronchi e radici, riscontrando frequenti problemi di cavità, carie e attacchi fungini, sono stati così predisposti interventi mirati a migliorare la salubrità delle piante e a garantire standard di sicurezza per i cittadini. Sempre nel parco è previsto un intervento di riforestazione urbano che verrà effettuato nel corso del 2008. Oltre alla gestione ordinaria del verde pubblico, saranno fatti degli interventi mirati e volti a ridurre le chio-me delle piante troppo invadenti nei viali cittadini.

L'Assessore all'Agricoltura, Foreste
Ambiente e Verde pubblico
ROBERTO VETTORAZZI



Roberto Vettorazzi



Parco al Lago di Levico

Un sistema snello per parcheggiare

A partire dal 1° gennaio 2008 la Trentino Parcheggi ha messo in vendita nei tabacchini delle schede magnetiche che hanno validità su tutti i Comuni dove opera la società. I vantaggi sono:



Gianpiero Passamani
vice-sindaco

- con la stessa tessera si può girare nei Comuni convenzionati;
- non serve calcolare il tempo di sosta, dovendo reinserire le monetine o ad andare a cercare un tabacchino;
- per chi ha la partita Iva con la scheda si può avere la fattura.

Il tutto agevola molto rendendo più veloce la possibile sosta, il costo è da 10,00 - 20,00 - 30,00 euro alla scheda (da verificare).

L'Assessore ai Lavori pubblici
GIANPIERO PASSAMANI



IL SISTEMA EUROPARK®

EuroPark®, sistema di cui ACI detiene il brevetto, rappresenta un sistema per la gestione della sosta moderno e tecnologicamente avanzato che offre soluzioni integrate con molteplici forme di pagamento. EuroPark® assicura:

- all'*utente* automobilista un servizio di qualità "semplice" e "comodo", con:
 - confortevole pagamento della sosta a bordo della propria autovettura;
 - pagamento della tariffa sosta a consuntivo (senza necessità di predeterminare la durata);
 - pagamento della tariffa di sosta in relazione all'esatto tempo di sosta (corresponsione di una tariffa in relazione alla effettiva durata di sosta con precisione al minuto);
 - possibilità di estendere la validità del prepagato su più aree territoriali;
- all'*Amministrazione* un efficace sistema di gestione e controllo ad investimenti pressoché nulli;
- al *gestore* un sistema "flessibile" alle diverse esigenze della domanda, "affidabile" ed "economico", grazie a:
 - flessibilità nei confronti delle possibili politiche tariffarie e commerciali;
 - esatta consuntivazione statistica;
 - minori costi di gestione;
 - minor impegno in termini di controllo.

L'elemento caratterizzante il sistema EuroPark® è l'**autoparchimetro individuale EuroPark®**.

L'AUTOPARCHIMETRO INDIVIDUALE "USA E GETTA"

L'autoparchimetro individuale EuroPark® nella configurazione "usa e getta" non ricaricabile rappresenta una scheda elettronica programma-

bile a scalare d'importo di vari tagli (€30,00 e €50,00).

Tra i suoi vantaggi e caratteristiche si ricorda:

- il non dover stimare preventivamente la durata di sosta;
- il pagamento a consuntivo del tempo effettivo di sosta con approssimazione al minuto;
- la comoda e semplice attivazione direttamente all'interno dell'autovettura (uso di soli tre tasti);
- la possibilità di programmare l'accensione o lo spegnimento;
- la possibilità di funzionare come "disco orario elettronico";
- la possibilità di essere personalizzato con i dati identificativi dell'Amministrazione committente;
- la possibilità di pagare qualsiasi tariffa lineare (possibilità di 511 tariffe diverse), adattandosi alle diverse esigenze e realtà gestionali.

Viene fornito in apposito blister sigillato con istruzioni.

È valido per la sosta in tutti i Comuni in cui la gestione è affidata a Trentino Mobilità: Trento, Pergine Valsugana, Levico Terme, Lavis.



La realizzazione di nuove strutture sportive

Nel corso del 2008 si andranno a realizzare importanti interventi rivolti alla pratica sportiva calcistica e tennistica.

Il primo riguarda la ristrutturazione dell'attuale campo sportivo di Viale Lido: da anni si sta intervenendo con lavori di tamponamento di una situazione ormai irrimediabilmente compromessa del manto erboso, interventi che, tra mille difficoltà, hanno permesso fin qui di avvicinare al gioco del calcio ogni anno più di 150 giocatori suddivisi in sette categorie a partire dai bambini di sei anni e, nell'anno scorso, di ospitare in modo degno una squadra di serie A come il Genoa Calcio.

Il progetto presentato dall'U.S. Levico Terme prevede il rifacimento della rete drenante perimetrale e dei drenaggi necessari sotto il manto erboso, con la sostituzione del terreno e la semina del nuovo campo. Oltre al campo è previsto il completo rifacimento del blocco servizi costituito da un piano a livello del campo con spogliatoi per squadre ed arbitri adatti anche a società professionistiche, locale pronto soccorso e centrale termica, ed un livello superiore destinato a sede societaria, magazzino, sala riunioni, servizi igienici e locale pluriuso, oltre agli esistenti locali destinati a bar e servizi per il pubblico.

Oltre alla ristrutturazione del campo esistente, e per garantirne la durata e la qualità del manto erboso, l'Amministrazione sta procedendo nell'acquisizione dei terreni fronteggiati in corrispondenza del centro sportivo, da destinare alla realizzazione di un campo da gioco di allenamento anch'esso in manto erboso naturale, di dimensioni regolamentari e dotato di impianto di illuminazione e irrigazione, e di recinzione idonea.

Il secondo intervento riguarda la costruzione di un nuovo campo da tennis in aggiunta all'impianto esistente nel Parco del Belvedere. Tale campo, come da progetto presentato dalla A.S.D. Tennis Levico Terme, è previsto con copertura permanente costituita da una struttura in legno lamellare e telo impermeabile, impianto di riscaldamento e campo da gioco in erba sintetica con tribune e dimensioni regolamentari sia per tornei di tennis di livello nazionale che per partite di calcio a cinque di serie B. Anche in questo centro sportivo verrà migliorato il livello dei servizi con il tamponamento dell'esistente terrazzo coperto pressoché inutilizzato in modo da destinarlo a sala pluriuso.

Tali interventi non possono che migliorare ed ampliare la qualità e l'offerta di strutture destinate alla pratica sportiva, inoltre, con l'entrata in vigore del regolamento recentemente approvato per la gestione delle strutture sportive, verrà formalizzato e dettagliato il rapporto tra le società sportive e l'Amministrazione, in un corretto e reciproco interesse, garantendo la massima fruizione da parte dei cittadini ed ospiti di Levico.



Lamberto Postal

L'Assessore allo Sport
LAMBERTO POSTAL



Il conoide sportivo verso il lago

Donne straniere, solidarietà, cultura

CORSO D'ITALIANO PER DONNE STRANIERE

Il corso d'italiano per donne straniere è iniziato martedì 12 febbraio 2008 presso l'Istituto Comprensivo di Levico Terme. È rivolto principalmente alle donne straniere con figli frequentanti le scuole, per dar loro la possibilità di imparare l'italiano e seguire i loro figli nel percorso scolastico. Il corso finanziariamente è sostenuto dai comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo ed il Centro Aperto di Levico Terme e si svolgerà in 20 lezioni della durata di un'ora e trenta minuti ciascuna nelle giornate di martedì e giovedì pomeriggio, e sarà integrato con ulteriori tre incontri sostenuti dal pediatra, dall'ostetrica e dal Servizio Sociale del Comprensorio. Le partecipanti al corso sono 13, ed auguriamo loro un buon profitto per una migliore integrazione nelle nostre comunità.

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ

Lunedì 25 febbraio 2008 presso la Sala consiliare del Comune di Levico Terme, sono invitate tutte le Associazioni della nostra città per program-

mare l'ormai tradizionale Festa delle Associazioni per la Solidarietà.

Dagli assessorati coinvolti, verrà proposta la data di venerdì 25 aprile 2008, e in caso di maltempo domenica 27 aprile in occasione della manifestazione Ortinparco.



Nell'edizione 2007 hanno partecipato una trentina di Associazioni sostenendo due progetti:

- sostegno alla costruzione della scuola di Pangoa in Perù di Padre Gianni Pacher;
- i Balcani in un progetto di turismo responsabile legato alla ricostruzio-

ne della città di Prijedor nei Balcani dove il Comune di Levico Terme è Socio Sostenitore.

Un caloroso elogio alle Associazioni partecipanti che con la loro sensibilità coinvolgono la nostra comunità in una solidarietà internazionale.

PALAZZI APERTI

Municipi del Trentino per i Beni Culturali.

Dopo il successo delle passate edizioni il Comune di Levico Terme con l'Assessorato alla Cultura intende partecipare all'iniziativa "Palazzi Aperti" promossa dall'Assessorato alla Cultura, Turismo e Biblioteche del Comune di Trento, insieme ad alcuni comuni trentini.

La manifestazione a Levico Terme si svolgerà sabato 17 maggio 2008, l'Assessorato alla Cultura ed il comitato organizzativo si stanno occupando della preparazione del programma.

L'Assessore alla Cultura,
Istruzione, Attività sociali,
Assistenza, Volontariato ed Associazioni,
Gemellaggi, Iniziative per la pace
ARTURO BENEDETTI



L'assessore Benedetti dirige uno dei colloqui di preparazione delle attività socio-culturali

Lavori di sistemazione del cimitero di Levico Terme per la creazione di loculi e cellette

Il cimitero comunale di Levico Terme è stato ampliato all'inizio degli anni '90 con un aumento consistente della superficie necessaria a realizzare due nuovi campi di inumazione destinati a fosse comuni che erano indispensabili al fine di ottenere un regolare avvicendamento nelle sepolture dei defunti. Contemporaneamente ai lavori di ampliamento furono realizzati due nuovi edifici, uno destinato a cappella, l'altro a camera mortuaria e sala autopsie.



Paolo Acler

Il progetto di ampliamento prevedeva inoltre, in un futuro momento, la costruzione sul confine a sud/est di un nuovo fabbricato destinato alla tumulazione delle salme (loculi) o al deposito di cellette ossario e cinerarie da dare in concessione per un minimo di 30 anni, ai cittadini che ne faranno richiesta.

Molti sono stati in questi ultimi anni i cittadini che hanno richiesto la possibilità di avere in concessione dei loculi o delle cellette per il deposito delle ossa o delle ceneri.

L'Amministrazione comunale ritiene ora opportuno completare le opere previste con una riqualificazione generale della parte in

ampliamento, prevedendo a ridosso dell'attuale muro di confine a sud la costruzione di due manufatti prefabbricati in cemento armato destinati a colombari, mentre a ridosso dei muri perimetrali laterali è prevista la realizzazione di cellette ossario destinate ad ospitare i resti delle salme riesumate dopo la scadenza delle concessioni e di cellette destinate ad ospitare le urne cinerarie.

Inoltre saranno previsti lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione degli edifici destinati a cappella e camera mortuaria, lavori di costruzione di un nuovo magazzino interrato oltre che alla sistemazione e riqualificazione di tutta la zona sud del cimitero.

Il Consiglio comunale di Levico Terme, il giorno 18 dicembre 2007, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare redatto dall'architetto Giovanni Facchinelli riguardante la realizzazione di loculi e cellette e lavori di sistemazione del cimitero e dagli elaborati si ricava che il progetto propone 273 loculi, 680 cellette ossario e cinerarie, 519 posti per fosse comuni e 183 posti destinati al processo di mineralizzazione dopo che le salme vengono estumulate dai loculi.

Per il 2008 si prevede di continuare con la progettazione definitiva e nel frattempo una Commissione consiliare lavorerà sulla modifica ed aggiornamento del Regolamento Cimiteriale.

L'Amministrazione comunale è poi intenzionata a fare un'assemblea pubblica per portare a conoscenza della cittadinanza il progetto ma in particolare i modi e i tempi per la realizzazione e per l'eventuale "prenotazione" dei loculi e delle nuove cellette che verranno costruite.

L'Assessore all'Urbanistica
PAOLO ACLER



Gruppo Consiliare "Levico Domani"



Alcuni mesi fa è stato assegnato alla III Commissione Consiliare, da me presieduta, l'incarico di approfondire le soluzioni previste nella variante al Piano Urbano del Traffico del Comune di Levico Terme.

Questi gli obiettivi prioritari di intervento:

- 1) Mettere in sicurezza le intersezioni stradali: lo si può fare con adeguate roatorie.
- 2) Riquilibrare la viabilità afferente alla fascia lago: è questo uno degli interventi considerati più urgenti. Per la sua pericolosità e per numero di incidenti, anche mortali purtroppo, l'intersezione tra la SP 1 - Traversa Lido - Via Claudia Augusta - Via Brenta va, in tempi brevissimi, trasformata in una roatoria di dimensioni adeguate a sopportare anche gli intensi flussi di traffico. È auspicabile che tale roatoria, venendosi a trovare in posizione privilegiata dal punto di vista prospettico, venga abbellita con un'opera d'arte o una fontana, particolarmente significative, per valorizzare l'immagine della nostra Cittadina.
Si consiglia di accelerare il più possibile i lavori di ampliamento della Traversa Lido, per migliorare la circolazione verso la zona lago e Palalevico e di programmare in tempi brevi la realizzazione di parcheggi lungo tale direttrice. Il primo è già previsto

nel PRG, proprio nelle adiacenze della roatoria sopra nominata, e andrebbe ampliato verso l'area destinata ad attrezzature tecnologiche (eliporto), in modo da poter creare un'area parcheggio pullman e un'area camper. È strategico che Levico si doti al più presto di un'area destinata alla sosta dei camper, attrezzata anche per lo smaltimento delle acque nere, per ovviare ai problemi di sosta selvaggia lungo le vie cittadine, specie in estate e nel periodo dei mercatini natalizi.

Stesso discorso per i bus che non trovano collocazioni adeguate ai loro ingombri, e non possono sostare nelle adiacenze degli alberghi.

- 3) Ridefinire il sistema della sosta in modo da soddisfare la domanda attuale e futura. È uno dei problemi più scottanti che affligge, da anni, il centro storico di Levico Terme.

Il parcheggio Ognibeni sarà chiamato ad assorbire una parte delle richieste di posti auto, ma non sarà sufficiente.

a) Parcheggio Palalevico: servono 200 posti da distribuire nei parcheggi previsti dal PRG nella zona, e in quelli proposti lungo la Traversa Lido. Quando si sposterà il campo di calcio nella nuova Zona Sportiva in località Viazzi si renderà disponibile anche la superficie dello stesso.

b) Parcheggio sotto i Giardini Salus: la realizzazione di un parcheggio interrato risulta strategica, in funzione della sua localizzazione adiacente al centro, per fini pertinenziali, sia di abitazioni private che

di alberghi e Terme. Per un buon rapporto costi-benefici vanno proposti 200 posti auto.

Molte sono le perplessità espresse, per prima la constatazione che il parcheggio non risolve il problema della mancanza di posti macchina pubblici nella zona Ovest di Levico e quindi non è fruibile dai cittadini che vogliono venire in centro. La struttura prevista su due piani di circa 100 stalli l'uno, è destinata solo ad uso pertinenziale e pare non si possa derogare a questo. L'ultima ipotesi progettuale prevede un primo piano interrato con accesso e uscita su Via Vittorio Emanuele, e uno sottostante con accesso e uscita su Via al Lago. Questa soluzione, se da un lato ha il vantaggio di alleggerire, dimezzandolo, il traffico su Via al Lago, pone il problema di non poter più inserire nella ZTL la Via Vittorio Emanuele, almeno fino alla svolta-roatoria per Vetriolo.

Recentemente si sono moltiplicate le manifestazioni di contrarietà di molti cittadini, per cui si consiglia l'Amministrazione di attivarsi per organizzare una serata di informazione alla popolazione in cui chiarire bene le nuove ipotesi progettuali.

- c) Parcheggio interrato di Via Matteotti: avrebbe funzioni strategiche per l'accesso al centro da Est coprendo un deficit di 34 stalli. Andrebbe realizzato in un medio termine.

Per Levico Domani
GIANCARLO TOGNOLI

Lista Progetto per Levico e Frazioni



LE COMUNITÀ DI VALLE SONO NECESSARIE?

La Legge Provinciale 16/06/2006 n. 3 prevede l'istituzione delle Comunità di Valle che andrebbero a sostituire i superati Comprensori.

Le valutazioni da me espresse sull'utilità di detti Enti, fortemente voluti dall'attuale maggioranza provinciale, non sono state positive per le seguenti ragioni.

Il fallimento dei Comprensori è la prova che tale Ente intermedio tra Comune e Provincia non ha prodotto quei benefici burocratico-amministrativi che il legislatore aveva immaginato. Si è rivelato, invece, un enorme contenitore privo di materia che ha creato, più delle

volte, complicazioni e rallentamenti burocratici tali da esasperare i cittadini.

L'esperienza negativa degli stessi, a dire di taluni importanti personaggi pubblici e non solo, avrebbe dovuto convincere chi esercita il potere politico-legislativo di annunciare il fallimento di detti Enti e restituire la pienezza dei poteri al Comune, secondo quanto stabilito dalla Costituzione Italiana. Si è pensato, invece, di sostituire i Comprensori in Comunità di Valle, con poteri più ampi, che andranno ad intaccare certamente le autonomie, nel caso di specie dei Comuni, alimentando nel contempo un vortice vizioso di competenze che metterà a dura prova il cittadino.

Altro aspetto da non trascurare, in considerazione dell'attuale crisi economica, è quello che non può

essere giustificato un impegno di spesa notevole e necessaria per far funzionare il nuovo Ente perché graverebbe, eneluttabilmente, sulle tasche dei contribuenti, i quali sarebbero due volte penalizzati: primo per l'aumento dell'iter burocratico legato alle materie di competenza della Comunità di Valle, e secondo per il prevedibile aumento dei tributi essenziali a far fronte alle spese occorrenti a mantenere in piedi una struttura che contrasta con i poteri e le funzioni che la Costituzione, come già anticipato, attribuisce ai Comuni.

Ci sarà tempo per evitare ciò che è scritto?

Consigliere comunale della lista
Progetto per Levico e Frazioni
ALDO CHIRICO

Civica Margherita



Il parlamentino della Margherita ha approvato, il 7 gennaio scorso, la proposta del proprio Coordinatore provinciale di realizzare un progetto nuovo più ampio, più forte, più utile al Trentino: quello del "Partito del Trentino".

La decisione è maturata negli ultimi mesi con crescente convinzione da parte di tutti coloro che hanno avuto modo di confrontarsi nelle varie riunioni aperte a tutti fino all'Assemblea generale degli iscritti di ottobre 2007. La Civica Margherita in tutti questi anni ha saputo garantire il governo di questa provincia, ed ha aperto una fase di riforme senza precedenti. Oggi, il buon governo è un elemento acquisito e, in pro-

spettiva elettorale, i cittadini non potrebbero che riconoscerlo. Ma, una forza importante come la Margherita deve avere il coraggio di guardare oltre questa prospettiva.

Deve farsi carico di far crescere la dimensione della politica in senso generale per essere utile non solo al Trentino ma anche all'Italia. Vogliamo essere, in questo senso, laboratorio politico, affinché, come sosteneva Alcide De Gasperi, già nel 1919: «...forse la nostra esperienza rianimerà qualche energia sopita dal centralismo burocratico anche in altre province». Dunque la proposta di un partito territoriale confederato al Partito Democratico nazionale secondo il concetto della "doppia appartenenza", ben espresso dal Presidente Dellai a Passo Mendola. Ad aprile ci saranno le elezioni

politiche nazionali: l'area politica nella quale ci riconosciamo dovrà garantire, nella sua proposta, alcuni elementi essenziali: a) la questione delle imprese cioè di quei soggetti che producono ricchezza e che oggi più che mai hanno bisogno di essere rappresentati; b) la questione cattolica, un dialogo difficile se dovessero prevalere atteggiamenti laicisti nei confronti di quei valori che per molti credenti non sono negoziabili; c) federalismo politico che è alla base del nostro progetto di "Partito del Trentino". Spetta all'Assemblea straordinaria degli iscritti alla Margherita ratificare una decisione che segnerà la nostra storia politica.

Il Gruppo della Civica Margherita
PAOLO ACLER, GIANNI DALMASO,
CORRADO PAOLI, GIANPIERO PASSAMANI

Levico Progressista



POSIZIONI NON CONDIVISIBILI

Nel corso dell'ultima seduta il Consiglio comunale di Levico ha discusso sulla futura Comunità di Valle, e sullo statuto che è stato predisposto; a conclusione del dibattito è stata approvata, a maggioranza, una mozione con la quale veniva dato incarico al Sindaco di mettere in atto le iniziative necessarie per creare una nuova comunità assieme ai comuni della zona dei laghi e della Vigolana o per aggregarsi alla comunità della Bassa Valsugana.

Come gruppo "Levico Progressista" non abbiamo votato quella proposta per molteplici motivi. Pur condividendo la critica sul modo poco partecipato in cui è stata predisposta la bozza di statuto, riteniamo che la battaglia per avere uno statuto che tuteli maggiormente la no-

stra popolazione vada fatta in primo luogo nei luoghi deputati e quindi all'interno della Comunità di Valle a cui siamo aggregati (Alta Valsugana), cercando alleanze con gli altri comuni e trovando forme incisive di azione: le battaglie infatti si vincono quando si riesce ad trovare un'unione, non semplicemente minacciando di sbattere la porta (per ritrovarsi poi in una situazione probabilmente uguale, se non peggiore) senza neanche aver prima fatto un passo per verificare cosa pensino gli altri.

In secondo luogo l'ipotesi di creare una nuova Comunità, assieme ai comuni vicini, pur potendo essere comprensibile a livello di principio, non può essere realisticamente portata avanti quando ormai è quasi tutto deciso, senza aver nemmeno interpellato le amministrazioni che vorremo coinvolgere; ad ogni comune deve essere riconosciuta la dignità di poter esprimere la propria idea prima di vedersi coinvolto pubblicamente su nuove posizioni.

Per quanto riguarda la possibilità di aggregarsi alla comunità dell'ex-Bassa Valsugana in quanto «più vicina per la condivisione di caratteristiche storiche, sociali ed economiche», ci sembra francamente incomprensibile: a parte la perplessità sui tanto declamati "legami storici", è ormai da decenni che tutti i nostri servizi sono associati a quelli dell'Alta Valsugana, svolti anche spesso da società di cui il Comune di Levico è socio.

Secondo noi il fatto di aver preso una tale posizione nei termini e nei modi in cui è stata assunta, invece di perseguire l'obiettivo di far sentire le esigenze di una grossa comunità, oltre a farci apparire arroganti, rischia di far perdere credibilità all'Amministrazione e di conseguenza a tutta la nostra comunità.

Il Gruppo Levico Progressista
LOREDANA FONTANA,
ELIO FRANCESCHETTI, FLORIANA MARIN

Gruppo Impegno per Levico



POLITICHE GIOVANI

Siamo già in primavera e fervono i preparativi degli eventi dell'estate 2008.

In altre pagine, verranno presentate altre manifestazioni dedicate ai giovani (e meno giovani!) organizzate dal neonato Piano Giovani di zona, dal Centro Aperto, dall'associazione Mondo Giovani, con la quale il Comune collabora proficuamente da due anni.

Anche quest'anno, sono in programma la Festa "No alcol", inserita nel più ampio progetto di promozione degli stili di vita sani "Liberi di... liberi da...", la festa con musica dance "Lake Parade", e altri appuntamenti musicali che contribuiranno a ravvivare la calda estate levicense.

Anche quest'anno l'evento clou di luglio sarà il festival musicale "Levicosuono", giunto alla sua terza edizione. Nei primi due anni di vita, a detta di molti artisti, Levicosuono è diventato un vero punto di riferimento per la grande musica dal vivo regionale e non solo. Non

solo regionale, perché il festival ha portato a Levico due astri della musica italiana: L'Aura (alla sua prima e unica data in Trentino) e J Ax, ex leader degli Articolo 31, che ha aperto a Levico il suo tour 2007. Levicosuono, anche nell'edizione 2008, vuole essere uno spazio per la musica intesa come arte e mezzo di comunicazione dove chi suona è protagonista e la musica riveste un ruolo centrale e non da semplice sottofondo. Vari, come sempre, saranno i generi musicali: dal funky al reggae dalla musica leggera, al pop al rock. A breve su www.levicosuono.com troverete il programma di quest'anno.

Come da tradizione la musica del "Levicosuono" animerà le serate dei giovedì del mese di luglio. La location sarà la spiaggia libera del nostro lago. Ci piace ricordare che le feste al lago hanno contribuito a far riscoprire la bellezza delle nostre spiagge ai trentini, che da un po' le avevano abbandonate.

Terza edizione quest'anno anche per il "Beach Party", organizzato dall'associazione Rdm Freestyle team. La festa, che sarà un revival delle musiche degli anni '70 e '80, avrà luogo verso la fine di luglio sempre alla spiaggia libera. Lo scorso

anno è stata una festa "intergenerazionale" che ha scatenato la voglia di ballare dei giovani e dei "maturi". Molte erano infatti le famiglie, anche di turisti che erano presenti.

Ancora in via definizione la data e la location per la "Lake Parade", la festa con musica da ballare, organizzata dall'associazione Mondo Giovani, in collaborazione con un gruppo di esperti disk jockey. L'unica cosa certa è che la manifestazione si farà! L'aspetto più positivo di questo evento è di essere interamente organizzato da giovani: a giudicare dal risultato dello scorso anno sono stati proprio bravi!

Durante i mesi invernali l'associazione Mondo Giovani, che conta più di 70 soci, ha organizzato alcune riunioni con i giovani di Levico, dove si è discusso insieme dei progetti per il futuro della nostra Comunità. Da segnalare che in marzo l'associazione proporrà una divertente gita sulle nevi della Val Gardena.

Allo studio del direttivo e dei soci dell'associazione un concerto di fine estate. Buona Pasqua a tutti i levegani e agli ospiti!

TOMMASO ACLER





La Biblioteca Comunale

Dov'è?

Al piano terra del Municipio:
Via Marconi, 6
tel. 0461 710 206
e-mail: levico@biblio.infotn.it



... non solo libri

Da questo numero di "Levico Terme notizie" intendiamo presentare i servizi e le possibilità che la Biblioteca offre all'utente, oltre al materiale librario che è comunque la "materia prima" della Biblioteca.

Giornali e riviste

Sono a disposizione:

- 6 quotidiani: *Trentino - L'Adige* - *La Repubblica* - *Corriere della Sera* - *La Gazzetta dello Sport* - *Il Sole 24 Ore*;
- 7 settimanali: *Vita Trentina* - *Famiglia Cristiana* - *Panorama* - *L'Espresso* - *Donna Moderna* e, per i ragazzi, *Topolino* e *Il Giornalino*;
- inoltre vi sono poi oltre 80 tra mensili e periodici vari che coprono tutti o quasi i settori di interesse.

Dei settimanali più importanti vengono conservate le ultime due an-

nate, dei mensili vi sono le raccolte complete di tutte le ultime cinque annate. La cronaca locale da *Trentino*, *L'Adige* e *Vita Trentina* viene sistematicamente fotocopiata e raccolta in volumi. Attualmente la raccolta è consultabile dal 1983 in poi.

IL CBT - Catalogo Bibliotecario Trentino

Il CBT è il catalogo unico delle Biblioteche della provincia di Trento, sia di quelle pubbliche comunali, da Trento a Rovereto fino a quella del paesino più piccolo, che di quelle specialistiche, dell'Università di Trento, dei Musei della Provincia, delle principali biblioteche specialistiche di privati.

La ricerca nel catalogo può essere effettuata tramite i bibliotecari ma anche direttamente dall'utente:

- in **Biblioteca** attraverso l'apposito terminale;
- su **Internet** al sito www.trentino.cultura.net con il percorso Catalogo → Catalogo Bibliografico Trentino → CBT italiano.

Il catalogo è consultabile anche in inglese e tedesco.

In Biblioteca può essere richiesta gratuitamente una guida per la consultazione del CBT.

Il prestito interbibliotecario

In Biblioteca è possibile richiedere in prestito anche libri che non appartengono alla Biblioteca di Levico, ma che si trovano nel CBT - Catalogo Bibliografico Trentino.

Se ad esempio interessa un libro che si trova a Fiera di Primiero o alla Biblioteca dell'Università di Trento, si può fare una richiesta di prestito fra biblioteche, ed il volume arriverà, entro pochi giorni tra-



mite il servizio postale, alla Biblioteca di Levico.

Per il momento il servizio è gratuito. I costi sono sostenuti direttamente dalla Provincia, tramite l'ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino.

Prenotazione libri

Succede spesso di recarsi in Biblioteca, cercare un libro e non trovarlo perché è già in prestito. Questo si verifica soprattutto per le ultime novità che logicamente sono le più appetite dai lettori.

Quando poi, dopo magari dieci giorni, si ritorna in Biblioteca, ci si sente dire che il libro è rientrato ma è già stato prestato ad un altro lettore.

Per ovviare all'inconveniente è possibile **prenotare il libro**, rivolgendosi ai bibliotecari e presentando la propria tessera di prestito.

Quando il libro rientra, viene segnalato al bibliotecario che il libro è prenotato: subito si provvede ad avvertire il lettore interessato che deve ritirare il libro entro 48 ore, dopo di che il libro, se non ritirato, verrà rimesso a disposizione di tutti gli utenti.

La **prenotazione** garantisce che il libro possa essere dato in prestito solo a chi lo ha prenotato: l'attuale sistema di prestito impedisce infatti di darlo anche erroneamente ad altri utenti.

Orario di apertura

martedì	10.00 - 12.00	15.00 - 18.30
mercoledì	10.00 - 12.00	15.00 - 18.30
giovedì	10.00 - 12.00	15.00 - 18.30
venerdì	10.00 - 12.00	15.00 - 18.30 20.30 - 22.00
sabato	10.00 - 12.00	15.00 - 18.30





Ultime Novità in Biblioteca

Per ragioni di spazio, presentiamo in questa pagina solo i più importanti tra gli ultimi libri arrivati in Biblioteca. Molti altri ve ne sono: di narrativa, di saggistica sui più svariati argomenti, per ragazzi e per bambini: venite quindi in Biblioteca a vederli! Qui troverete un espositore con le novità e un apposito pieghevole, che potrete avere gratuitamente.

NARRATIVA

AMERICANA

- BERGER, Zdena**
Raccontami un altro mattino
- CORNWELL, Patricia**
Il libro dei morti
- CUSSLER, Clive**
La pietra sacra
- HIGHSMITH, Patricia**
La follia delle sirene
- ROBB, Candace**
Il saio nero. Thriller medievale
- STEEL, Danielle**
La casa
- WARD, Amanda Eyre**
Non voltarti

FRANCESE

- BARBERY, Muriel**
L'eleganza del riccio
- MUSSO, Guillaume**
Quando si ama non scende mai la notte
- PENNAC, Daniel**
Diario di scuola
- SIMENON, Georges**
Il treno

INGLESE

- BENNETT, Ronan**
Zugzwang mossa obbligata. La Storia è un thriller. Questo

- LESSING, Doris**
Una comunità perduta

- O'BRIAN, Patrick**
Burrasca nella Manica

- SCHEINMANN, Danny**
Piccoli gesti di amore eroico

ITALIANA

- AFFINATI, Eraldo**
La città dei ragazzi

- CAMILLERI, Andrea**
Il tailleur grigio

- FO, Dario**
L'amore e lo sghignazzo

- FUSARI, Maria Grazia**
Ero prigioniera

- RAGUCCI BRUGGER, Giorgio**
La promessa

- STELLA, Gian Antonio**
La bambina, il pugile, il canguro

- TAMARO, Susanna**
Luisito. Una storia d'amore

- VOLO, Fabio**
Il giorno in più

ALTRE

- ALLENDE, Isabel**
La somma dei giorni

- GAARDER, Jostein**
Scacco matto. Enigmi, fiabe, racconti

- LAGERLÖF, Selma**
La saga di Gösta Berling

- RIESCO, Nerea**
La ragazza e l'inquisitore

- SERRANO, Marcela**
I quaderni del pianto

- YEHOSHUA, Abraham B.**
Fuoco amico

- YOSHIMOTO, Banana**
Il coperchio del mare

SAGGISTICA

ATTUALITÀ

- ANGELI, Federica**
Cocaparty. Storie di ragazzi fra sballi, sesso e cocaina

- BETANCOURT, Ingrid**
Lettera dall'inferno a mia madre e ai miei figli

- BHUTTO, Benazir**
Riconciliazione.

- L'Islam, la democrazia, l'Occidente

- FLORIS, Giovanni**
Mal di merito. L'epidemia di raccomandazioni che paralizza l'Italia

- ILIBAGIZA, Immaculée**
Viva per raccontare. La storia di una donna sopravvissuta al genocidio in Ruanda

- PASCAL, Jacqueline**
La principessa schiava

- SINGER, Peter**
Come mangiamo. Le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari

- LO SVILUPPO**
sostenibile in Italia e la crisi climatica. Rapporto ISSI 2007

- VALSECCHI, Erica**
Emergenza bullismo. Manuale di sopravvivenza per i genitori e gli educatori

ECONOMIA

- ZAMAGNI, Stefano**
L'economia del bene comune

PSICOLOGIA

- ANDREOLI, Vittorino**
L'uomo di vetro. La forza della fragilità

- BETTETINI, Massimo**
L'affettività dei bambini da 0 a 6 anni. Parlare di amore e sessualità ai bambini

- JULIEN, Gilles**
Aiutami a parlare con te. La comunicazione tra genitori e figli

- NANCY, Jean-Luc**
Il giusto e l'ingiusto

- PERNA, Giampaolo**
La formula della intelligenza. Come scoprire e usare tutte le forze della mente

RELIGIONI

- BIANCHI, Enzo**
L'amore vince la morte

- CLAUSER, Dante**
Vangelo secondo Matteo. Pensieri di un prete di strada

- GIORDANI, Igino**
Disumanesimo

- MANCUSO, Vito**
L'anima e il suo destino

SPORT

- BALDINI, Stefano**
Quelli che corrono. Un manuale per cominciare, per continuare, per migliorare

SCIENZE

- BONNER, John Tyler**
Dai batteri alle balene. Il piccolo e il grande in biologia

- SCORTEGAGNA, Ugo**
Alberi le colonne del Cielo. Come riconoscere 100 + 1 alberi dell'ambiente montano

- VACCA, Roberto**
Anche tu fisico. La fisica spiegata - in modo comprensibile - a chi non la sa

TEMPO LIBERO

- PELOSO, Roberta**
Fiori a punto croce

- DE ROSAMEL, Chantal**
Nel mio orto le patate

VIAGGI

- KRAKAUER, Jon**
Nelle terre estreme. Un viaggio nella natura alla ricerca della libertà assoluta

STORIA

- ANGELA, Alberto**
Una giornata nell'antica Roma. Vita quotidiana, segreti e curiosità

- CALABRESI, Mario**
Spingendo la notte più in là. Storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo

- EISENSTEIN, Bernice**
Sono figlia dell'Olocausto

- MAYDA, Giuseppe**
Mauthausen. Storia di un lager

- NICCOLI, Ottavia**
Perdonare. Idee, pratiche, rituali in Italia tra Cinque e Seicento

- NICHOLAS, Lynn H.**
Bambini in guerra. I bambini europei nella rete nazista

- ROSÀ, Paola**
Willi Graf. Con la Rosa Bianca contro Hitler

- SESSI, Frediano**
Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43

- VENEZIA, Shlomo**
Sonderkommando Auschwitz. La verità sulle camere a gas. Una testimonianza unica

TRENTINO

ARTE

- PATTINI, Alberto**
Eugenio Prati. Poeta della spiritualità

ATTUALITÀ

- BORTOLOTTI, Annachiara**
L'altra famiglia. Storie e percorsi di affido al Villaggio SOS

- ELENA, Mirco**
Chernobyl e il Trentino. La paura atomica nel piatto

ECONOMIA

- GUIDA CASA 2008.** Listino dei prezzi commerciali degli immobili in tutti i Comuni del Trentino

GASTRONOMIA

- CLUB DEL FORNELLO**
Gustose occasioni per scoprire l'Alto Adige... con calma naturalmente

- HINTER, Herbert**
La mia cucina altoatesina. Delizie dal cuore delle Alpi

- LONGARIVA, Karin**
Cucina contadina dell'Alto Adige. Le migliori ricette della tradizione culinaria altoatesina

- MOLTRER, Cristina**
Bos Koch ber. Alcune ricette della Valle del Fersina

POESIA

- MOSELE, Stefano**
Rintocchi di campane

STORIA

- LUBICH, Chiara**
Erano i tempi di guerra... Agli albori dell'ideale dell'unità

- POMBENI, Paolo**
Il primo De Gasperi. La formazione di un leader politico

- TAROLLI, Vittorino**
L'affare Colpi. Spionaggio e irredentismo alla vigilia della Grande Guerra

Mercato a Levico trasferito in viale Rovigo e Marconi

Da tempo si parlava di trasferire il mercato bimensile da Viale Slucca de Matteoni, alle scuole, in qualche strada attigua, per recare meno disturbo alle scuole ed ai poliambulatori.

Ora è stato trasferito definitivamente su Viale Rovigo e Viale Marconi, strade ampie con marciapiedi su cui si possono sistemare bene bancarelle e camioncini per gli espositori.

Il mercato a Levico è sempre un'attrezzatura quindicinale che si attua al

secondo e quarto lunedì di ogni mese, con una buona presenza, tranne nel periodo invernale.

Ci sono bancarelle tradizionali, ma col passare degli anni anche "i banchi" si sono ammodernati ed offrono prodotti di forte richiamo: biologici e caratteristici, orientali e della produzione artigiana africana, dolciumi e stoviglie, chincaglieria e vimini, vestiario e scarpe, prodotti per l'alimentazione, salumi, ecc.



Forse mancano bancarelle d'attrezzature meccaniche, ferramenta ed altre che si vedono in genere durante "la sagra" o nelle fiere immediate di Primavera, Santa Lucia e Natale.

Esiste sempre il mercatino alimentare infrasettimanale che staziona anch'esso sui due viali, con una serie limitata di bancarelle.

Levico Terme in tv con i palazzi termali, industria e curiosità storiche

Recentemente T.C.A., con la rubrica "Viaggio in Trentino", diretta da Francesca Quattromani, ha realizzato un servizio su Levico Terme, la sua storia, la sua economia.

In circa mezz'ora sono stati intervistati diversi operatori culturali, economici, amministratori per fornire una compiuta idea delle potenzialità locali attuali e future.

Il Sindaco dott. Carlo Stefenelli ha parlato della situazione locale delle terme, delle prospettive di wellness nei palazzi termali, anche con uno sguardo alla Panarotta e Vetricolo: funivia/viabilità alternativa, terme, nuovi appartamenti e servizi dell'immobiliare Peghini.



Quindi è stato toccato il tema del progettato campo di golf a 18 buche, della ripresa del Lido di Levico, dell'arredo urbano, Vezzene, delle potenzialità turistico-termali, del futuro museo del turismo e termalismo, per un primo nucleo alla Villa Paradiso, il restauro del Forte delle Benne e dei ruderi di Castel Selva.

Per il settore della storia locale un esponente del Centro Studi Chiarentana ha illustrato il recupero e restauro della torricella de Avancini, la vicina ex loggia massonica, la canonica parrocchiale, con la sua stupenda sala da musica e la "stanza di papa Paolo VI".

Il Teatro mons. Domenico Caproni, forte dei suoi 250 posti e completamente rinnovato, e l'Osteria sono stati argomento del parroco don Ernesto Ferretti, che ha presentato la Comunità ecclesiale locale, le risorse sociali e solidali, i servizi messi in atto dai vari settori della parrocchia.

Quindi la giornalista ed i suoi collaboratori, assieme all'ass. Arturo Benedetti, si sono diretti verso la zo-

na artigianale ed industriale per alcune panoramiche e per intervistare l'ing. Luca Arrighi, responsabile della Adige System, macchine laser, industria di prim'ordine nel campo della meccanica.

Sono stati poi intervistati alcuni passanti e dei commercianti, fra i quali il presidente dell'Unione Commercio, Gianni Beretta, per conoscere la stagionalità dell'offerta commerciale, per sapere quali siano le manifestazioni in programma nel corso dell'anno, oltre ai mercatini di Natale.

Ne è emersa una visione positiva d'insieme: molti sono i problemi di crescita e consolidamento dei diversi settori economici: parcheggi del centro storico, necessità o meno di nuovi supermercati o centri commerciali, nuova imprenditorialità, aumento popolazione e corrispondenti servizi, ecc.

La trasmissione ha avuto un buon interesse da parte del pubblico locale. Si è apprezzato il programma che ha messo in evidenza i problemi della nostra cittadina, come già era stato fatto per tematiche di altri paesi del Trentino.

Università della Terza età e del Tempo disponibile: molte adesioni e frequenze

Anche quest'anno molte persone anziane e di mezza età si sono iscritte ai corsi della Università della Terza età promossa dal Comune di Levico, con l'Istituto regionale di Studi e Ricerca sociale di Trento.

Gli iscritti sono in maggioranza donne che rispettano così la percentuale trentina di quasi l'80%.

Il giovedì pomeriggio in molti si ritrovano presso la Sala consiliare

dove si svolgono gli incontri-lezione, con orario ore 14.30-16.30. I corsi, in periferia sono stati "personalizzati" secondo le richieste dei partecipanti.

Quest'anno le materie affrontate sono: Una famiglia teatro - Storia dell'Arte, veicolo di emozioni - Il cittadino e le Istituzioni - Storia contemporanea - Educazione motoria, cioè "ginnastica dolce".

Nel corso dei mesi invernali si terranno pure due conferenze sui temi: "Il matrimonio prima e dopo il Concilio di Trento" e "Questioni di bioetica".

La gente ha voglia di partecipare, di parlare, di tenersi aggiornata, di fare comunità e di stare assieme.

L'interazione tra docenti e frequentanti, come lo scambio d'esperienza e memoria, è alla base di ogni incontro.

Pannelli fotovoltaici sulla "Casa dei giardinieri" al parco termale

La Giunta Provinciale ha approvato il progetto e finanziato lo stesso per la posa di pannelli fotovoltaici sulla "Casa dei giardinieri", ristrutturata da alcuni anni. La casa è diventata un punto d'incontro per

le manifestazioni che si tengono a cura del "Servizio Ripristino e Valorizzazione del Patrimonio ambientale" della PAT. Vi si tengono incontri, ci sono gli uffici del servizio, ma si realizzano pure pregevoli

mostre di prodotti, foto, cartelloni e disegni realizzati dagli alunni, iscritti ai vari corsi o che frequentano e visitano il parco di 13 ettari, ampiamente rinnovato con impianti, aiuole e servizi.

"Acqua", ultimo libro di Diego Moratelli, presentato dalla SAT

Ascadenza rituale ormai consolidata appare un nuovo volume fotografico di Diego Moratelli, appassionato di fotografia membro del WWF, nonché amico di Fulco Pratesi, docente e giramondo in cerca di scatti fotografici di densa poesia.

"Acqua", come sempre volume di grande formato, è stato edito dalle Arca/Cierre Edizioni di Trento. Dopo un incontro di presentazione a Trento, presso il Museo Tridentino di Scienze

Naturali, la SAT di Levico Terme con la presidente Lucia Pallaro, assieme all'ass. Arturo Benedetti del Comune di

Levico, hanno voluto far conoscere il prestigioso volume con l'intervento del giornalista Paolo Ghezzi.

Notevole la partecipazione di pubblico, coinvolgente la bellezza delle fotografie, con le sottolineature poetiche a commento d'ogni scatto fotografico, per creare adesione, per farti coinvolgere nell'ammirazione delle fantasmagorie che l'acqua sa creare ed offrire allo sguardo estasiato dell'osservatore.



Quaere

Stefano Mosele, studente universitario, poeta e musicista

Stefano Mosele ha presentato la sua prima silloge poetica dal titolo "Rintocchi di campane" edizioni il Filo-Roma sett. 2007, presso la Sala consiliare di Levico.

Prima aveva fatto una serata di prova (domenica 25 novembre 2007) ad Ischia di Pergine, ospite della Filodrammatica locale, nel paese la cui

chiesa è dedicata a santo Stefano: c'erano allora tanti amici, parenti, curiosi, Lisciotti e Levegani.

Già si era capito che aveva un animo poetico durante un'esibizione preparata e finanziata dal Piano di attività per i Giovani: quattro belle poesie-canzoni sulle quattro stagioni erano proprio di sua mano!

Il volumetto presenta 30 testi poetici ed una fiaba, che spaziano dai ricordi alle emozioni provate a contatto con la natura, gli alpeggi, la montagna, il paese di Luserna, gli amici dell'infanzia, le problematiche giovanili, i temi della libertà. La poesia più lunga ha come titolo "Filosofia" come omaggio alla materia in cui Stefano desidera laurearsi.

Scrive di lui il violinista e docente universitario Michele Gazich: «La poesia di Stefano Mosele è poesia di ricerca, ancora tesa a trovare una dimensione unica o che forse non la vuole trovare: è un dettato poetico inquieto che mescola prosa, poesie in metrica, versi liberi eccetera, che, infine, rifiuta, come la vita stessa, di chiudersi in una definizione e che sorprende pagina dopo pagina».



PRIMAVERA

La neve si scioglie e bagna la terra.
Sottile la pioggia la sfiora piano
E come un animale le tende la mano
E dolce la sveglia dal lungo sonno.
Bella, fanciulla dagli occhi di stella,
Gea si desta tra le braccia d'amore
Poi Marzo la bacia, le porge un fiore
Sbocciato apposta sul rivo del fiume.
E Gea si veste e muove i suoi passi
Tra fiori e arbusti scossi dalla brezza
E mostra al mondo la grande bellezza
Che è propria di quelli che sono amati.
Cupido aleggia come un sentimento
Nell'aria intrisa di dolce rinnovo
E sboccia un amore del tutto nuovo
Come ogni anno, una volta ancora.
Profumi soavi di rose e di viole
Confondon le api in cerca di miele,
Le nuvole bionde mosse dal vento
Lascian filtrare i raggi del sole.
Le fronde rade di un vecchio castagno
Raccontano ancora la vecchia storia
D'un amor che a primavera germoglia
Nel delicato spirito di un sogno.
Ed io, sdraiato in questa radura
Sull'erba, tra il trifoglio e la cicoria
Ricordo te come tenera foglia
Perfetta creatura della natura.

ESTATE

Tramonti dorati di un rosso sole
Velan di rosa paesaggi incantati
E gigli e papaveri sopra ai prati
Dipingon colori caldi e vivaci.
I monti si stagliano verso il cielo
E graffian l'azzurro con tenerezza,
L'oro del grano esalta la bellezza
Dei bianchi fiori dei grandi ciliegi.
Colpi di becco sui rami, i picchi
Martellano il tempo nel bosco vivo
E brucia la sabbia del secco rivo
Tra serpi distese al caldo dei raggi.
Formiche operaie trasportano i chicchi
Sicura provvista per i mesi futuri
Gli alberi alti e i frutti maturi
Svelano accorti dolci miraggi.
Estate lavora sui campi arati
Semina i semi e irriga le piante
Dissoda i terreni ed intona canti
Con gioia e sudore forgia il futuro.
Agosto si spegne nei giorni contati,
Refrigerà l'aria, ristora la messe
E raccoglie i frutti nelle dispense
Tra il rosmarino e le foglie di alloro.
Ed io, in cima al monte maestoso
Mi lascio cullare dall'ozio e dal vento
E stanco mi godo il breve momento,
Dopo lavoro, del giusto riposo.

AUTUNNO

L'erica è un tappeto che copre il bosco
E accompagna l'ultima fioritura
Di quei bei gioielli della natura
Che sono dalie, malva e fiordaliso.
Foglie gialle e rosse macchiano il muschio
Come la tavolozza di un pittore
Che distratto mescola ogni colore
Per dipingere bene il paradiso.
La nebbia appare grigia e misteriosa
Nelle mattine sempre più scure
E sui castagni si svegliano mature
Nei caldi, nidi ricci, le castagne.
Autunno chiama con voce maestosa
A raccolta gli uccelli migratori
E partono allegri in lunghi voli
Lontano dal freddo sulle campagne
E Bacco si mostra tra file di viti
E danza sui campi colmi di vino
Tra gli ultimi raggi del sole estivo
Che lascia posto al lungo freddo inverno.
Montagne lontane e cime di neve
Annunciano un tempo che deve venire
E chiude gli occhi, senza soffrire,
Gea, la fanciulla che diventa grande.
Ed io, già sbronzo di nettare sacro
Purifico l'anima in quel lavacro
Che scende dal cielo, lieve lieve
Cullando un sonno che non sarà breve.

INVERNO

Un manto spesso di neve a cristalli
Come coperta di un grande lettino
Nasconde Gea nel suo sonno divino
E la protegge dal freddo invernale.
Nel bosco gli aghi e i rami di pino
Rifugian provviste per gli animali
E verdi tingono l'immacolata
Collina che si alza verso il cielo.
E vischio e agrifoglio e biancospino
Imperlano di festa il dì di Natale
Mentre un grasso orso è intento a russare
Ed un pettirosso a sfidare il gelo.
Nuvole bigie vanno trasportando
I fiocchi che cadono e celano tutto:
Conservando intatto nel ventre il frutto
Che Madre Terra darà a primavera.
Dicembre chiude le porte all'anno
Che vecchio muore da solo e stanco
E cala soffice un sipario bianco
Su tutta un'annata intensa e sincera.
Fuochi di legna riscaldano i cuori
E volano storie narrate nell'aria
Racconti bui, leggende a memoria
Di incanti, amori e canti e sapori.
Ed io, che guardo un castagno bruciare
Nel fuoco grande tra braci di paglia
Ricordo me come tenera foglia
Caduta a terra e da calpestare.

Vezzena - Pascoli d'altura: il piano di bonifica dalla Deschampsia Caespitosa

Sul numero 11 di "Terra Trentina" edito dalla P.A.T. è apparso un interessante articolo di sette pagine a firma di Matteo Dainese ed Angelo Pecile del Centro Assistenza Tecnica dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige; Michele Scotton dell'Università degli Studi di Padova - settore Agronomia ambientale e produzioni vegetali; Gianernesto Feltrin, libero professionista.

Questo il team che sull'Altopiano delle Vezzene di proprietà del Comune di Levico Terme cerca di debellare la diffusione della Deschampsia Caespitosa che infesta oltre 500 ettari di territorio. L'incarico è stato dato dal Comune di Levico, attraverso il suo Assessorato Agricoltura Foreste ed Ambiente,

per ovviare finalmente alle ripercussioni negative della diffusione.

È stata analizzata ogni malga e si procederà gradualmente alla bonifica con tagli di residui di pascolamento, adottando strategie gestionali che favoriscano le buone foraggere e che blocchino o contengano la diffusione della Deschampsia Caespitosa.

Serviranno inoltre delle correzioni del rapporto tempi di pascolamento/turni di pascolamento; adozione di pascolo "guidato" e di "pascolo a rotazione"; adattamento alle esigenze di ogni singola malga; organizzazione del pascolo secondo la scalarità di maturazione dell'erba.

Certo il problema non è nuovo ed è dovuto in massima parte al mancato taglio delle infestanti du-

rante o a fine monticazione. Finché è giovane anche la Deschampsia viene ingerita dai capi di bestiame, poi le mucche la lasciano in disparte ed oltre al danno, per il degrado progressivo dei pascoli, si aggiunge anche quello estetico e paesaggistico su circa il 20% del territorio destinato a malghe.

Già nel 2007 è iniziata la bonifica in maniera localizzata all'interno di ogni malga. Nel 2008 ed annualità successive seguirà una seconda fase su tutta l'area delle Vezzene, con l'aiuto del Comune di Levico, degli affittuari tenuti al rispetto del capitolato di appalto, dell'autorità forestale preposta... e può darsi che questo intervento diventi così un esempio per altre realtà.

Ecco ciò che accadde alle malghe di Vezzena più di 50 anni fa (dalla Domenica del Corriere del 22 luglio 1956)



Studio osservazionale “Il cuore di Venere”

La Società Italiana della Cardiologia Ospedaliera Accreditata (S.I.C.O.A.) ha deciso di effettuare uno studio sui fattori di rischio cardiovascolare delle donne nelle due decadi di vita che vanno dai 40 ai 60 anni, esteso a tutto il territorio nazionale, individuando quattro Comuni, con popolazione fra i 5.000 ed i 20.000 abitanti, che siano rappresentativi delle diverse aree del Paese (nord, centro, sud ed isole): per il Nord è stato scelto il Comune di Levico Terme.

Le donne della fascia di età oggetto dello studio riceveranno a domicilio un questionario da compilare e da restituire alla SICOA: i dati verranno trattati con rispetto assoluto della privacy, previo consenso informato. La loro elaborazione consentirà di acquisire conoscenze molto importanti nella lotta e nella prevenzione delle malattie cardiovascolari.

MOTIVAZIONI DELLO STUDIO

Nel sesso femminile le malattie cardiovascolari sono tra le cause di morte più frequenti: il 64% delle donne che muore improvvisamente per malattia coronarica non ha avuto precedentemente sintomi riferibili a cardiopatia ischemica.

L'incidenza delle malattie cardiovascolari è 2/3 volte più alta nelle donne in fase post-menopausale rispetto a quella presente in donne di pari età in fase pre-menopausale. Solo il 13% delle donne ritiene necessario sottoporsi ad accertamenti cardiovascolari anche se è a conoscenza che la malattia coronarica è la causa di morte più frequente tra le malattie cardiovascolari.

Fino a qualche anno fa si riteneva che le donne fossero meno esposte al rischio cardiovascolare rispetto agli uomini, almeno fino al sopraggiungere della menopausa.

L'importanza della reale incidenza delle malattie cardiovascolari nelle

donne non è spesso tenuta in considerazione.

Alla luce di queste evidenze è corretto domandarsi quanto questo problema sia sentito in Italia e, specificatamente, se le donne sono a conoscenza della opportunità di effettuare una prevenzione cardiovascolare, se conoscono i fattori di rischio e se effettuano comportamenti idonei a ridurre il rischio cardiovascolare.

IPOTESI ALLA BASE DELLO STUDIO

L'ipotesi sulla quale si fonda lo studio è che nella popolazione femminile:

- vi sia una scarsa conoscenza di quelli che sono i fattori di rischio cardiovascolare;
- vi sia una percentuale bassa di donne che adottano le necessarie misure igienico-dietetiche ed eventualmente terapeutiche per ridurre il rischio cardiovascolare;
- vi sia difficoltà da parte delle donne ad acquisire le informazioni necessarie.

LE ATTESE DELLO STUDIO

Lo studio consentirà ai ricercatori di conoscere:

- se le donne fra i 40 ed i 60 anni conoscono i vari fattori di rischio cardiovascolare nella fase pre e post-menopausa;
- se è presente una sensibilità al controllo dei fattori di rischio;
- se è presente una differente sensibilità al controllo dei fattori di rischio in relazione all'età;
- se la presenza di una familiarità per cardiopatia ischemica induce ad una maggiore attenzione al controllo dei fattori di rischio;
- se affrontano il problema parlando con il medico di famiglia;
- se conoscono i valori del loro assetto lipidico e glicemico;
- se conoscono e controllano i valori pressori;



- se sono a conoscenza che l'obesità è un fattore di rischio;
- se ritengono che la terapia ormonale sostitutiva sia efficace nella prevenzione cardiovascolare;
- se sono disponibili ad effettuare la prevenzione cardiovascolare controllando i fattori di rischio cardiovascolare, seguendo le misure igienico-dietetiche;
- se sono disponibili ad effettuare la prevenzione cardiovascolare controllando i fattori di rischio cardiovascolare, seguendo una terapia farmacologica;
- quale strumento di informazione è preferito per migliorare le conoscenze sulla prevenzione cardiovascolare.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

L'analisi statistica consentirà ai ricercatori di avere una risposta corretta ai punti elencati nel capitolo attese dello studio.

L'interpretazione dei risultati sarà oggetto di confronto tra i componenti del Comitato scientifico: i dati statisticamente significativi consentiranno di programmare azioni volte a migliorare la conoscenza dei fattori di rischio ed il modo ottimale per prevenire le malattie cardiovascolari nelle donne.

Utilizzo del PalaLevico e 6° Congresso delle Confraternite

Abbiamo una struttura, il PalaLevico Centro Congressi, che ci è stato restaurata e consegnata dalla Provincia nell'anno 2005 e che finora è stata usata molto poco.

Nell'anno 2008 ci saranno delle manifestazioni di alto rilievo con la certezza di un forte rilancio; vado ad elencare due delle manifestazioni che daranno la giusta visibilità al nostro straordinario patrimonio, che è stato ammirato anche a livello nazionale, visto il collegamento tramite la rete Rai, e la Stampa:

- 6° Congresso delle Confraternite Eno-gastronomiche, 8/9 novembre 2008.
- Festival della Canzone europea dei Bambini, 2/3 febbraio 2008.

Il Trentino e Levico battono Bordeaux. Il 6° Congresso delle Confraternite Eno-gastronomiche di tutto il mondo si terrà l'8 ed il 9 novembre prossimi nella città termale, ma tutto il Trentino nei giorni precedenti sarà interessato da visite eno-gastronomiche, culturali e turistiche dei partecipanti a questa assise diventata ormai un evento mediatico internazionale.

Ieri il tutto è stato ufficializzato alla presenza dell'assessore provinciale Tiziano Mellarini.

«L'evento – spiega il Gran Maestro Mario Tonon della “Confraternita della torta e del tortel de patate” fondata in Trentino 10 anni fa – è stato organizzato in precedenza a Bruxelles, Valencia, Verona, Oporto, Corfù (Cipro) tanto per ricordare alcune località. Lo scorso anno a Corfù sono stati più di 2.500 i partecipanti rimasti lì per una settimana.

L'organizzazione 2008 di questo Congresso era in competizione nientemeno che con Bordeaux, città francese di qualche milione di abitanti. È stato preferito il Trentino e io mi sono battuto tantissimo perché sia qui, dato che il 2008 si celebra, oltre il nostro 10° anniversario, anche il 50° della “Confraternita della vite e del vino”, pure nata in Trentino. Grande merito a tutti quanti hanno capito l'importanza promozionale dell'evento, il presidente Dellai e l'assessore Mellarini, l'Apt Valsugana, il Comune di Levico, l'Apt provinciale Trentino spa. Visiteremo tutto il Trentino eno-gastronomico e faremo una sfilata anche a Trento (vestiti con i mantelli di diverso colore per ogni Confraternita)».

Il Trentino è patria anche delle patate e della buona cucina tradizionale. È anche per questo motivo che è nata la Confraternita. Recentemente abbiamo chiesto la Dop (Denominazione di Origine Protetta) per la nostra patata, un riconoscimento che premia le eccellenti caratteristiche organolettiche di questo prodotto, che grazie alle condizioni climatiche favorevoli è una delle aree italiane più vocate per la produzione di patate, la cui presenza nei campi era già documentata nel XVI secolo.

L'assessore Tiziano Mellarini commenta la scelta Levico, pochi lo sanno che è una zona importante anche per agricoltura-zootecnia-frutticoltura e prodotti tipici come il formaggio Vezzena. La città ci dà garanzie di strutture logistiche e alberghiere di prim'ordine che insieme a gran parte del Trentino è quanto di più interessante può offrire una terra nata agricola, diventata poi anche turistica e in prospettiva con una forte sinergia tra agricoltura-turismo-enogastronomia.

Le confraternite sono formate da persone di media età che vogliono mangiare bene, divertirsi, far conoscere i propri prodotti (vino, sassicaia, baccalà, renga, bigatto, maccheroni, bollito misto, paella, peperoncino, tartufo, aceto balsamico, cotechino, kuz kuz e centinaia di altre).

Il quartier generale sarà il PalaLevico dove ci prepareremo per confermare l'ospitalità che ci contraddistingue. Il nostro Comune ha tutto l'interesse a promuovere la nostra zona dove agricoltura e turismo devono essere sempre più sinergici.

Trentino è patria anche delle patate e della buona cucina tradizionale. È anche per questo motivo che è nata la Confraternita. Recentemente abbiamo chiesto la Dop (Denominazione di Origine Protetta) per la nostra patata, un riconoscimento che premia le eccellenti caratteristiche organolettiche di questo prodotto, che grazie alle condizioni climatiche favorevoli è una delle aree italiane più vocate per la produzione di patate, la cui presenza nei campi era già documentata nel XVI secolo.



Il Gran Maestro Mario Tonon passa il bastone di comando a Gianpiero Passamani

Festival della Canzone europea dei Bambini



Si è svolto sabato 2 febbraio nel Palalevico la due giorni del Festival della canzone europea dei Bambini e si è conclusa domenica 3, organizzato dal Coro Piccole Colonne in collaborazione con il Comune di Levico Terme e l'APT Valsugana Lagorai-Terme-Laghi. Presentatore d'eccezione è Giancarlo Magalli, volto noto della televisione italiana. Il Festival ha concluso il concorso "Un Testo per noi" partecipato da scuole elementari di tutti i Paesi europei, invitate ad inventare il testo di una canzone. I dieci elaborati vincitori vengono quindi musicati da grandi nomi della musica leggera italiana e poi presentati al Fe-

stival dal Coro Piccole Colonne diretta da Adalberto Brunelli. Le classi vincitrici sono di Molina di Ledro, Francoforte, Znojmo (Cechia), Malta, Nocera Inferiore, Caserta, Salerno, Spoleto, Rocchetta Ligure e Milano.

Tra i musicisti che hanno creato le note per i testi migliori si trova anche Beppe Carletti dei Nomadi, assieme a nomi noti quali Franco Fasano, Marco Mojana, Paolo Baldan Bembo, Efisio Burranca, Alterisio Paoletti e Adalberto Brunelli. Le canzoni nate dai testi del concorso fanno parte del Cd "La pace nel forziere", che è stato presentato ufficialmente al Palalevico. Obiettivi principali del concorso e del Festi-

val sono l'azione educativa in ambiente scolastico durante la creazione di un testo; l'avvicinamento dei più giovani alla musica, la creazione di nuove canzoni per bambini come mezzo di comunicazione permanente; la promozione in dimensione europea della musica creando occasioni di dialogo interculturale fra i bambini futuri cittadini dell'Europa di domani.

Al Festival della canzone europea dei Bambini non ci sono solamente belle canzoni e attraenti coreografie, ma anche ospiti illustri.

L'Assessore al Patrimonio
GIANPIERO PASSAMANI

47° Trofeo Topolino SCI

Sono oltre 350 gli atleti che hanno partecipato al 47° Trofeo Topolino, che ha avuto luogo il 22 e 23 febbraio in Panarotta. Rispetto all'anno scorso le piste sono inne-

vate. Il Trofeo Topolino, per chi non lo sapesse, non è sci e basta. Una delle iniziative che lo hanno reso celebre è il premio di pittura, giunto alla 40ª edizione, riservato ai

bambini delle elementari. Il tema di quest'anno era "Topolino scia in Panarotta".



CONCORSO DI PITTURA

Per quanto riguarda l'Alta Valsugana (Borgo, Levico Terme e Pergine) vittoria per Nina Zampedri di Pergine, davanti a Juoba Otiba di Levico e Filippo Pasquazzo di Borgo. Premianti anche i partecipanti al concorso letterario, aperto ai ragazzi delle scuole medie della Valsugana che proponeva il tema "Com'è bella la vita nella mia valle!". Primo posto per Nicola Girardi, della IIC Scuola media "C. Andreatta" dell'Istituto Comprensivo di Pergine, mentre seconda è Nadia Campalini della classe IIB Scuola media "G.B. De Gaspari" dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme.

CLASSIFICA FINALE

ragazzi maschile:

1. Atz Christoph (Ita) 54.62
2. Graf Mathias (Aut) 55.01

ragazzi femminile:

1. Zubcic Tamara (Cro) 54.67
2. Direz Clara (Fra) 54.95

allievi maschile:

1. Franzelin Hubert (Ita) 51.42
2. Gruber Christian (Ger) 52.01

allievi femminile:

1. Hafner Ula (Slo) 52.00
2. Cillara Rossi Valentina (Ita) 52.81

Slalom speciale allievi:

1. Gruber Christian (Ger) 1.37.45
2. Juffinger Christian (Aut) 1.37.66

Slalom speciale allieve:

1. Hafner Ula (Slo) 1.39.91
2. Boudoin Cristel (Ita) 1.41.37

Slalom gigante ragazzi:

1. Van den Broecke Dries (Bel) 47.22
2. Atz Christoph (Ita) 47.30

Slalom Gigante ragazze:

1. Gauche Laura (Fra) 46.52
2. Illy Jacheline (Ita) 48.00

Visita Pastorale di Mons. Bressan al Decanato

È cominciata nella 1^a domenica di Quaresima la visita pastorale di S.E. L'Arcivescovo Mons. Luigi Bressan al Decanato di Levico.

Tanti i fedeli accorsi dalle Parrocchie di Barco e Selva, da Santa Giuliana e Levico, da Caldonazzo e Calceranica, da Centa san Nicolò e Bosentino: due ali di folla ad accoglierlo sul sagrato della Arcipretale ove il sindaco di Levico Terme dottor Carlo Stefanelli, con accanto anche il sindaco di Caldonazzo dott.ssa Laura Mansini e molti amministratori, ha svolto il suo discorso di saluto ed accoglienza a nome della Comunità.

Non mancava certamente la Banda cittadina che ha omaggiato S.E. con diversi pezzi musicali.

Poi la folla si è recata nella chiesa, stracolma in ogni ordine di posti

dove una quindicina di sacerdoti ha concelebrato. La S. Messa è cominciata con il canto "Te lodiamo Trinità" da parte di un coro inusuale: quello delle diverse corali parrocchiali, guidate dal maestro Eugenio Conci di Caldonazzo e dall'organista locale sig. Riccardo Rogger. In seguito il breve e argomentato saluto da parte di Umberto Uez del Consiglio decanale.

La folla dei fedeli ha potuto seguire la celebrazione utilizzando un agile volumetto con inni, preghiere e passi della S. Messa, redatto a cura della Corale Parrocchiale Pio X.

Sia la prima risposta di S.E. l'Arcivescovo che l'omelia nel corso della funzione eucaristica hanno voluto evidenziare come la visita pastorale significhi vivere un'esperienza co-

munitaria in cui riflettere sul cammino di fede, sulla vita sociale, sugli atteggiamenti di solidarietà e tolleranza, sull'accoglienza delle e nelle diverse parrocchie e comunità.

Alla fine c'è stata la benedizione solenne da parte di tutti i concelebranti, poi sia il parroco don Ernesto Ferretti come l'Arcivescovo hanno voluto ringraziare tutte le componenti che si sono adoperate per rendere così partecipato questo primo incontro: ne seguiranno altri per vari settori e le diverse Comunità fino all'8 marzo p.v. Tante foto di rito con cori, sacerdoti, con i moltissimi chierichetti ed infine la veloce stretta di mano con tanti e tanti accorsi alla prima riunione decanale della visita pastorale dell'Arcivescovo Bressan.



L'Arcivescovo Mons. Luigi Bressan al Passo Vezzena con il decano don Ernesto Ferretti, il vicesindaco Gianpiero Passamani ed il sindaco di Lavarone, sig. Aldo Marzari, per l'incontro di San Silvestro alla Chiesa di Santa Zita

Scuole: aumento del 40% in dieci anni

L'anno scorso il nostro Comune ha superato, per la prima volta nella storia, la soglia dei settemila abitanti, facendoci collocare al nono posto nella classifica provinciale dei Comuni più popolosi. Il costante aumento demografico di questi anni, dovuto in gran parte a flussi migratori, dimostra la forza attrattiva che Levico possiede nei confronti di cittadini dell'ambito provinciale, anche grazie alla vicinanza della nostra città con il capoluogo.

Il forte aumento demografico ha avuto, come era logico aspettarsi, forti ricadute sui servizi presenti nella nostra comunità, a cominciare dalle strutture scolastiche.

La Scuola elementare di Levico, negli ultimi dieci anni, ha visto un aumento vertiginoso dei bambini frequentanti; si passa dai 252 alunni dell'anno scolastico 1998/99 ai 364 dell'anno scolastico 2008/09 con un aumento del 44%!

A settembre, per la prima volta, saranno costituite a Levico ben tre classi prime; ci saranno quindi in totale 16 classi, che, in base al numero dei bimbi attualmente residenti nel nostro comune, diventeranno 17 nel-

l'anno scolastico 2009/10, 18 nel 2010/11, 19 nel 2011/12 e 20 nel 2012/13.

Lo storico edificio scolastico di Via Slucca de Matteoni, ultimato un secolo fa, non è più in grado di ospitare in maniera adeguata una popolazione scolastica che sta crescendo in maniera esponenziale. Per il prossimo settembre, recuperati tutti gli spazi possibili e sacrificando l'aula per gli insegnanti, tutte le classi avranno la loro aula; per gli anni successivi è indispensabile trovare altri spazi.

Un aumento così consistente degli alunni ricade ovviamente sull'organizzazione, diventa sempre più complessa e richiede continui aggiustamenti.

Analogo fenomeno è stato registrato nella frequenza della Scuola media che è ospitata nell'edificio gemello e accoglie i ragazzi di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna; anche in tale struttura, nel corso degli ultimi dieci anni, si è passati dai 250 alunni agli attuali 350, con un aumento del 40%. L'aumento degli alunni delle elementari di Levico e degli altri comuni si rifletterà ovvia-

mente anche sulle classi delle medie nel corso dei prossimi anni e richiederanno spazi adeguati. Con l'anno scolastico 2008/09, su richiesta dei genitori, sarà tra l'altro attivata presso la Scuola media un'organizzazione oraria mista, con due classi prime che avranno lezione cinque giorni la settimana, mentre le altre sezioni continueranno ad avere un orario articolato su sei giorni. Sulla base dei sondaggi effettuati, l'organizzazione mista proseguirà e si allargherà i prossimi anni, in modo da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

L'aumento degli studenti e la complessità di un'organizzazione che solo per le scuole di Levico coinvolge oltre 700 famiglie (oltre ad un centinaio di dipendenti) pone la necessità di avere adeguati spazi, oltre a richiedere una verifica della programmazione per il futuro tenendo conto delle prospettive demografiche in atto.

Il problema delle strutture scolastiche è molto sentito e coinvolge (fra alunni e genitori) circa un quarto della popolazione levicense; deve quindi avere risposte precise sia nel breve periodo che a lungo termine.



Bambini dal mondo nella scuola e al "Centro Aperto" con la direttrice Carmelita Baldo

“Peer education” (educazione fra pari)

“Liberi di... liberi da...”

Una scuola, pubblica, di un istituto di istruzione superiore deve educare, innanzitutto, proporre ai ragazzi dei percorsi che portino ad un diploma. Ma non può limitarsi a questo: deve fare cultura. L'Istituto “Marie Curie” di Pergine Valsugana è ormai giunto al pieno delle sue possibilità: dopo l'apertura della nuova ala per laboratori e aule, attualmente può disporre di spazi adeguati per diversi indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Sociali (incentrato sulla comunicazione), Geometri e Ragioneria.

Nella sede staccata di Levico, recentemente ampliata, sono attivi gli indirizzi Aziendale e Turistico dell'Istituto Professionale per i servizi commerciali e turistici. Gli spazi sono la base, le persone la vera risorsa: al “Curie” inizia ad esserci un corpo docente sempre più stabile e legato al territorio. La scuola però deve anche formare delle persone capaci di leggere criticamente la cultura che le circonda.

Un dovere forse più gravoso del primo. Al “Marie Curie” di Pergine questo compito, da qualche anno, si è concretizzato anche nel progetto “Liberi di... liberi da...” (uno fra gli altri

dato che le iniziative sono tante, da quelle organizzate dalla Commissione-pace alle attività culturali della Biblioteca scolastica). Da qualche anno l'istituto collabora con il Centro di Alcolologia dell'Azienda Sanitaria di Pergine. Ha organizzato delle feste “diversamente divertenti”, dove l'elemento aggregante era la voglia di stare insieme e non le sostanze (alcol). Due anni fa si è fatto un salto in avanti. Studi recenti lo dimostrano: che addirittura si arriva ad un maggior uso delle sostanze in quei gruppi dove si è fatta prevenzione di tipo solo “informativo”. Al “Curie” allora si è presa la strada della “peer education” (educazione tra pari). L'idea è presto spiegata: alcuni messaggi come libertà dall'uso di sostanze, cura della salute, libertà dalle mode e dagli schemi, passano meglio, arrivano alle orecchie dei ragazzi, se sono pronunciati nel loro linguaggio e a partire dalle loro domande. Si trattava di individuare un gruppo di ragazzi, motivarli a condividere quei messaggi e poi dar loro la possibilità concreta di esprimerli di fronte ai loro coetanei. Lo scorso anno il progetto “Liberi di... liberi da...” è sfociato in un convegno organizzato dai peer leaders del “Marie Curie” (17 ragazzi delle classi 3^a e 4^a di vari indirizzi, che si



sono autocandidati ed hanno lavorato con una certa autonomia alla elaborazione dei messaggi). Questo convegno, a cui hanno partecipato tutti gli studenti della scuola, non era isolato: faceva parte di una tre giorni sugli stili di vita giovanili in collaborazione con i Centri giovani di Pergine, Levico e Baselga, e il sostegno di tutto il coordinamento Alcol e Guida (Comprensorio C4, Comuni di Pergine, Levico e Baselga e varie altre realtà del territorio dell'Alta Valsugana). Il centro città, per un pomeriggio almeno, è diventato dei ragazzi con musica, stand delle varie associazioni giovanili. La formazione, sia per gli insegnanti che hanno aiutato i peer, sia per i ragazzi stessi, l'ha fornita l'Azienda Sanitaria, che dopo queste prime esperienze di peer education, andate a buon fine, sta investendo sul nuovo metodo di fare prevenzione. Il progetto “liberi di... liberi da...” va avanti anche per il 2007-2008. I peer leaders dello scorso anno passeranno il testimone a nuovi ragazzi e a Levico si svolgerà una tre giorni sugli stili di vita giovanili. Con le stesse modalità “tecniche” dello scorso anno, ma con l'apporto di fantasia e voglia di stare insieme dei ragazzi. L'educazione tra pari ha fatto scuola e altri istituti superiori dell'Alta Valsugana la metteranno in pratica per fare prevenzione e parlare di salute con i propri alunni. Niente a che fare con la facile schematizzazione del “proibizionismo”: un divieto non crea cultura della salute, piuttosto la consapevolezza e l'atteggiamento critico aprono le strade della libertà dalle sostanze e dai condizionamenti. Il “Marie Curie” di Pergine Valsugana e Levico Terme tenta questa strada per fare cultura.



Personaggi alla ribalta



BIBLIOTECA COMUNALE
Levico Terme

Ci pregiamo invitare la S.V. all'incontro con l'on. **RENATO BALLARDINI**, introdotto dal giornalista **FRANCO DE BATTAGLIA**, in occasione della presentazione del libro

I guizzi di un pesciolino ... rosso

Ricordi di vita e di politica
Ed. IL MARGINE

che avrà luogo, presso la Sala del Consiglio Comunale di Levico Terme, venerdì 30 novembre 2007 alle ore 20.30.

IL SINDACO
Carlo Stefanelli

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
Arturo Benedetti

L'on. Renato Ballardini ha presentato il suo ultimo volume "I guizzi di un pesciolino... rosso - Ricordi di vita e di politica". In Sala consiliare è stato presentato dal dott. Franco de Battaglia e dal Sindaco di Levico

Una cattura da sogno per Walter Arnoldo, redattore della rivista sportiva "Il pescatore". Dopo tanti articoli e suggerimenti premiata la pazienza con uno splendido esemplare di marmorata: 9 chili!



Cento anni della Cooperativa Levico Frutta. Il presidente Franco Cenci taglia il nastro del nuovo padiglione magazzino e zona vendite assistito dal Sindaco di Levico, dall'on. Santini e dal Presidente del Consiglio provinciale dott. Dario Pallaoro



Trento: Consorzio Stabile Finedil, l'unione fa la forza: Andrea Libardoni è il vicepresidente

Ciclisti anni '50 di tutto riguardo e bravura. Sono Alfeo Lorenzini, Diego Libardoni, Nino Dallagiacoma, Fausto Conci, Mario Vergot e Riccardo Romeo



Dall'Argentina: Mario Moschen dal lontano Comunidad de Lanteri fa sapere che nel 2009 festeggeranno il 130° compleanno "de l'aprodo dei Nonni a la Argentina" ed invitano a raggiungerli per far festa. Sono della Famiglia Moschen Giustino e Gusela



L'industriale Roberto Moschen lascia la filiale della Hörmann di Lavis a Tuccio. Rimane amministratore delegato di un'azienda che ha 86 rappresentanti e 400 concessionari

Il dottore buono Maurizio Moschen: si sono svolti lunedì 3 dicembre, presso la parrocchiale di Selva di Levico, i funerali del dottor Maurizio Moschen, venuto a mancare all'età di 82 anni. Il dottor Moschen aveva lasciato il servizio nel 1990 al compimento dei 65 anni di età, dopo 40 anni di lavoro come ortopedico e primario presso il Centro Traumatologico "Lorenz Boheler" di Merano e venne successivamente ad abitare, con la famiglia, a Levico Terme, suo paese d'origine, nella sua casa di Via per Selva. Ancora in buona salute e spinto da un profondo senso di umanità e altruismo, pensò di mettere a disposizione della gente, in maniera del tutto gratuita, la sua esperienza e professionalità. D'intesa con l'amministrazione comunale aveva aperto inizialmente un ambulatorio medico in un locale al piano terra delle scuole elementari di Levico e in un secondo tempo presso le ex scuole elementari di Selva, dove accoglieva quanti avevano bisogno di lui per una visita o un consiglio, sempre con tanta spontanea umanità.

(MARIO PACHER)



Trent'anni di attività canora per Giorgio Lenzi



Recentemente si è tenuta una serata della star della canzone Giorgio Lenzi per gli amici di Levico, autorità, parenti e tanti fans all'oratorio di Levico Terme in occasione dei suoi trent'anni di attività canora. Giorgio Lenzi ancora in apertura di serata ha voluto fare gli auguri di buon anno nuovo con le sue melodie... le sue canzoni... la sua inconfondibile voce.

Va ricordato che chi si alza presto al mattino e guarda in Tv le proposte delle stazioni sciistiche, mentre lo sguardo passa in rassegna le varie piste di sci, ecco che in sottofondo sente, gradita, la sua voce che accompagna da anni quei momenti.

Sì è lui, Giorgio Lenzi, che cattura il nostro interesse assieme alle bellissime immagini delle nostre montagne, innestate naturalmente o dai cannoni artificiali o dalle "nuove giraffe delle nevi".

Giorgio ha scelto da sempre la montagna fin da quando era sul Monte Penegal e guardava in giro la cornice delle montagne... alba... mattino... meriggio... tramonto... o quando indovinava il profilo dei monti, la notte con le stelle, quando la nostalgia si faceva più pungente.

Con i Levicensi ha voluto festeggiare i suoi 30 anni di carriera iniziata alla grande con Renato Pozzetto (nella trasmissione "Il poeta e il contadino") per poi passare attraverso i vari canali della RAI Tv e Mediaset

nonché delle Tv locali con una frequenza assidua ed un seguito di fans sempre crescente.

Si ricordano ancora i suoi dischi, accanto a quelli di Isa Gai, altra cantante locale, poi il suo long-playing targato Poligram, altri dischi con la Fonit Cetra e con altre diverse case discografiche.

Trent'anni di carriera sono difficili da contenere in poche battute perché dobbiamo dire che ha incontrato tutti gli showman e le showwoman dei vari canali Tv: Pippo Baudo e Gino Bramieri, Sergio Leonardi ed Heater Parisi, Loretta Goggi ed il Quartetto Cetra, Barbara Boncompagni ed Al Bano, Nino Castelnuovo ed Enzo Jannacci, Rosanna Cancellieri e la Cuccarini, Iacchetti e Gene Gnocchi, Lopez ed Arena, Mike Bongiorno e Beppe Grillo, Costanzo e Claudio Lippi...

Potrebbero bastare? Bisogna dire che è stata una frequentazione da essere mostrata come un blasone nella carriera di un cantante, un artista che "ha dovuto anche lavorare" nel frattempo come chef, cuoco, nel suo albergo "Aurora", nome che, assieme alle doti canore "fornitegli" dalla Mamma Rosetta, gli ha portato fortuna.

Levico gli deve molto, perché egli non ha mai fatto mistero di provenire da quella cittadina turistico-termale che si trova in Valsugana, accanto ai due laghi, ai piedi della Panarotta, ma

con la vista stupenda della corona di monti che si chiamano cima Undici, Dodici, Manderiolo, Pizzo, Cimone, Becco di Filadonna e via fino a spaziare sulle Dolomiti di Brenta.

Lenzi è stato il nostro Harriman viaggiante, l'ambasciatore negli show, ma ci ha rappresentati anche all'estero, in Europa, in America fra gli emigranti, nelle Tv italiane ed estere.

È stata Levico a fornirgli l'ispirazione per 30 anni e lui ha saputo ricambiarla... anche se talvolta questo suo generoso dare non gli veniva riconosciuto.

Ma questo riconoscimento gli è venuto proprio dall'Amministrazione comunale che gli ha preparato la serata omaggio. Il sindaco dott. Carlo Stefenelli, assieme all'ass. alla cultura Benedetti, a tutta la Giunta comunale ed a molti consiglieri, gli ha consegnato la targa ricordo che suggella la meta raggiunta nella sua carriera.

Giorgio Lenzi è anche uno showman, potrebbe sostenere una serata in continuazione per ore, ma ha voluto con sé un amico barzellettista valsuganotto che tutti conoscono, il cav. Mario Pacher, che ha contribuito a rallegrare la serata.

L'attività di Giorgio Lenzi cantante non termina qui: ora, più libero dagli impegni di lavoro, si dedicherà agli incontri canori, alla riedizione di suoi vecchi successi ed a rappresentare ancora Levico e le sue montagne in giro per l'Europa ed il mondo.

Livia Simoni

Nata a Trento l'1/2/84, scolara fino alle medie a Levico; ha frequentato il Liceo Socio-Psico-Pedagogico a Trento.

La sua passione per gli studi di medicina l'ha portata a frequentare l'Università a Verona dove ha studiato un anno infermieristica, ma la sua passione era ostetricia

e così, cambiando corso, è riuscita a concludere il triennio con il massimo dei voti.

Nel periodo di " tirocinio " ha prestato servizio all'Ospedale S. Camillo a Trento conquistandosi così la simpatia del personale.

Ha studiato e imparato il metodo lavorativo ostetrico in Finlan-

dia dove è rimasta tre mesi. A Verona, nel periodo di tirocinio si è conquistata il massimo della valutazione. Ora finalmente il 14 dicembre 2007 è riuscita a coronare il suo sogno di studio e si è diplomata con 110 e lode.

Non si può altro che augurare "Buon lavoro dottoressa Livia!".



IDEAZIONE: Piano Giovani della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo

Tavolo delle politiche giovanili dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna

Anche il Piano Giovani della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo sta per partire!

Il piano è il prodotto che oggi il Tavolo delle politiche giovanili dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna presenta con orgoglio alle proprie comunità ed in Provincia, all'Assessorato delle politiche giovanili. Ma per i non addetti ai lavori cosa significa tutto questo?

Il Tavolo è nato nel marzo del 2007 e, come previsto dalle linee guida dell'Assessorato provinciale al-

le politiche giovanili, ha il ruolo di diventare uno strumento di stimolo per sensibilizzare il territorio alla realtà giovanile. Il Tavolo ha il compito di preparare un piano composto da varie azioni in modo da creare un meccanismo di dialogo e di confronto coinvolgendo varie realtà locali: i giovani, le famiglie, le scuole, le associazioni.

Obiettivo del piano è quello di creare uno sviluppo idoneo di comunità per aiutare i giovani ad essere più consapevoli e più respon-

sabili all'interno del territorio di appartenenza; i progetti attuati hanno il fine primario di non essere creati per i giovani ma con i giovani per far sì che il mondo giovanile possa recuperare il proprio spazio all'interno delle comunità stesse. Si tratta pertanto di un lavoro di sinergia fra gli enti locali, le associazioni e tutte le istituzioni che hanno a cuore la crescita dei giovani e lo sviluppo ed il benessere delle comunità della zona. In realtà, su questo ti-



Anche in riva al lago una zona di giochi e sport per i giovani

po di tematiche, già dal 2001 nel territorio lavora un gruppo interistituzionale, che è diventato nel corso degli anni luogo di confronto e collegamento tra le diverse componenti della comunità: comuni, servizi, Centro Aperto, scuole, associazionismo e genitori e che ha facilitato la strada alla costituzione del Tavolo stesso.

Il piano deve fare riferimento alla consapevolezza che ragazzi e giovani non sono solo destinatari o fruitori di azioni degli adulti, ma soggetti portatori di diritti, fra cui quello di essere partecipi e protagonisti delle iniziative loro mirate.

Al Tavolo partecipano: i membri istituzionali (rappresentanti dei quattro Comuni), la coordinatrice del Centro Aperto Appm di Levico, il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Levico, un responsabile del Gruppo Giovani del Decanato, il referente politico, l'Ass. Benedetti del Comune di Levico Terme, il referente scientifico, il dott. Sarzi, ed il referente tecnico organizzativo, un rappresentante delle Cassi Rurali di Levico, di Caldonazzo e di Pergine, un rappresentante del B.I.M. e del Comprensorio C4, ed un amministrativo del Servizio Socio-Assistenziale del C4; tre rappresentanti di associazioni giovanili in ambito musicale e diversi giovani, considerati figure strategiche all'interno del volontariato locale.

Il Tavolo lavora già alacremente da diversi mesi per portare a termine il progetto del piano, che attualmente ha valenza annuale; tuttavia non si è lasciato sfuggire la possibilità di partecipare al bando provinciale per la costituzione di un Centro Giovanile intercomunale presso la Villa Center in località Caldonazzo.

In concreto all'interno del piano due sono gli aspetti di rilievo: dare spazi ai giovani attraverso un meccanismo di rete/agggregazione sociale e la partecipazione, il tutto per far sì che i giovani non siano un problema ma una risorsa presente da valorizzare. Il nome del piano rispecchia

questo concetto di base: IDEAZIONE. Partire da un'idea per arrivare alla sua realizzazione concreta. Dare ai ragazzi la possibilità di poter concretizzare qualche loro sogno nel cassetto e qualche loro aspettativa, grazie all'aiuto e all'esperienza di altri giovani, di altre realtà educative e grazie anche al supporto finanziario istituzionale.

Le attività dell'anno 2008 sono propedeutiche alle attività dell'anno 2009 e hanno lo scopo di far conoscere/promuovere la realtà del Piano Giovani di zona. Il Tavolo da poco ha approvato i vari progetti, in tutto otto, un buon numero se si pensa che si è solo all'inizio dell'attività. In breve:

1. Un progetto di formazione che riguarda i membri del Tavolo ma non solo; deve essere un progetto aperto a tutte le istituzioni e alle associazioni per sensibilizzare alle tematiche giovanili.
2. "Ricercazione": Un progetto che abbia come scopo l'individuazione dei bisogni del territorio e le aspettative dei giovani. Il progetto è particolare perché non è una semplice ricerca scolastica ma un filmato/intervista che coinvolge i giovani stessi nella preparazione.
3. La creazione di un sito che possa diventare strumento di supporto informativo per tutta la vita del piano.
4. "Promozione della cultura della musica": un'associazione a valenza intercomunale si fa carico di valorizzare tutte le tematiche della musica attraverso concerti, cineforum, esibizione di gruppi locali, seminari formativi ecc.
5. Un progetto per la giornata di apertura del piano; una festa al lago con musica, sano divertimento, giochi ed attività, il tutto organizzato da tre associazioni locali che per l'occasione hanno

deciso di lavorare assieme, mettendo a disposizione le proprie capacità e i propri mezzi.

6. Progetto "Liberi di...liberi da...", progetto seguito dal coordinamento "Alcool e guida" assieme al comprensorio, ai comuni, alle scuole superiori, agli istituti comprensivi, con lo scopo di coinvolgere tutta la popolazione giovanile alle tematiche dell'abuso di alcool.

7. "Logo idea": un concorso aperto alle scuole, ai gruppi e agli individui per partecipare alla creazione di un logo, simbolo del piano.

8. Una rappresentazione teatrale, che proponga le tematiche del servizio civile, come esperienza arricchente per la propria persona per la comunità.

Oltre a queste azioni il Tavolo lavora ad un progetto (un bando provinciale) di scambio culturale che coinvolge i giovani europei: un viaggio-scambio a Budapest per conoscere la realtà di un famoso centro giovanile.

In conclusione, sperando in un buon esito dei vari progetti portati in essere, il Tavolo invita poi tutta la popolazione, ed in particolar modo i giovani, a farsi avanti, a non aver paura di conoscere le istituzioni e le realtà locali; l'invito è quello di far emergere desideri ed aspirazioni che possano essere traducibili in concrete azioni all'interno delle comunità in esame; obiettivo primario è quello di diventare consapevoli delle opportunità che il territorio può offrire attraverso un processo di partecipazione attiva e di responsabilità.

Il referente tecnico
organizzativo del Piano Giovani
GRAZIA RASTELLI

Il referente politico
del Piano Giovani
ASS. ARTURO BENEDETTI

L'assemblea annuale del Gruppo Micologico



Il Gruppo Micologico ha riunito, venerdì 25 gennaio, i propri soci presso la sala dell'Oratorio Parrocchiale, gentilmente concessa dal Parroco don Ernesto, per il tradizionale consuntivo dell'anno appena trascorso e per presentare i programmi per la imminente stagione.

Presenti poco meno di un centinaio di soci ed anche il Presidente del Consiglio comunale sig. Luciano Lucchi, gli Assessori Arturo Benedetti e Remo Libardi ed il Consigliere Tommaso Acler i quali hanno portato il saluto del Sindaco di Levico, dott. Carlo Stefanelli, impossibilitato ad intervenire per importanti impegni connessi alla sua carica.

Il Presidente del Gruppo, Pasquini, nella sua dettagliata relazione

sull'attività svolta dal Gruppo nel 2007 ha ricordato le tante manifestazioni organizzate, iniziando dalla splendida gita di primavera in Slovenia (Grotte di Postumia, Castello di Prediama, lago di Bled) per proseguire con le varie mostre (fiori di montagna - erbe officinali - funghi), le uscite micologiche e naturalistiche per finire con la Festa del Socio e la "Strozegada de Santa Lùzia" con la quale il 12 dicembre si è chiuso l'anno in bellezza.

A seguire, la relazione del Cassiere il quale ha snocciolato le cifre del bilancio, evidenziando che, insperate somme in entrata (maggiori contributi di soci, Cassa Rurale, Comune) hanno consentito - che meraviglia -

di chiudere l'anno con un discreto avanzo di gestione, subito accantonato per gli assai probabili futuri tempi di "vacche magre".

Dalla relazione di segreteria si rileva un incremento nel numero dei soci che hanno raggiunto, a fine 2007, il numero di 301, portando il nostro Gruppo ad essere la più numerosa delle Associazioni locali ed anche tra le prime dieci in Italia tra quelle aderenti all'Associazione Micologica Bresadola.

Approvate all'unanimità le relazioni, è stato presentato il programma per la prossima stagione che ricalca, nel suo complesso, quello ormai collaudato da diversi anni a questa parte, con le tradizionali mostre, le uscite naturalistico/micologiche, le serate di aggiornamento, la Festa del Socio e la "Strozegada de Santa Lùzia" per la quale, in occasione della 30ª edizione, si pensa di organizzare particolari manifestazioni celebrative.

C'era molta attesa tra i soci per conoscere la meta della tradizionale gita di primavera: l'attesa non è andata delusa nell'apprendere che la gita si svolgerà dal 7 al 12 aprile con meta l'Abruzzo con il suo mare limpido e la sue montagne famose quali la Maiella ed il Gran Sasso d'Italia che dà il nome, tra l'altro, al grande Parco Nazionale, nel quale vivono animali e specie floro-faunistiche scomparse in altre aree dell'Europa occidentale. Una ghiotta occasione per visitare questa interessante regione, le sue città ed i suoi borghi antichi ed apprezzare i sapori di una cucina unica nel suo genere.

Il Segretario del Gruppo Micologico
ROBERTO COLI



Mario Moschen e il gruppo Alpini posano alla fine della "Strozegada"

95 anni per il Coro Pio X

Il coro di don Matteo Holzhauser ha compiuto 95 anni: una meta invidiabile per alcuni coristi che da molti lustri si impegnano, lo animano e lo frequentano.

Era stato fondato da don Matteo Holzhauser un paio di anni prima di “dover partire” per la Moravia e la Boemia, durante la Grande Guerra.

Anche in terra straniera il coro era diventato un momento d’aggregazione temporanea, periodica, per diversi capifamiglia, riuniti sotto la direzione di Luigi Avancini: c’è una foto, con fondale posticcio, che presenta il coro “moravo” dei Levegani, al completo.

Saranno quelle colonne – i Perina, gli Avancini, i Pradi, i Vettorazzi, i Libardi, i Libardoni, i Goio, i Passamani, gli Andreatta, i Fontana, i Martinelli ecc. – che attraverso le varie peripezie, cui fu sottoposta la cittadina tra le due guerre ed i due dopoguerra, tragheranno il Coro Pio X fino ai tempi nostri.

Vari sono stati i direttori di coro che si sono succeduti: maestri Raimondi Luigi e Maria, Livio Bosco,

Marco e Mauro Martinelli, Ferdinando Lorenzi fino ad Enrico Maria Avancini, che attualmente lo dirige, mentre lo guidano il parroco - presidente ed il vicepresidente sig. Marco Perina.

Il coro ha sempre presenziato alle messe domenicali ed alle cerimonie religiose della parrocchia, ma nel contempo ha svolto anche attività corale e concertistica.

Vanno ricordati i diversi convegni ed incontri a livello nazionale, tenuti proprio a Levico, con la successiva documentazione libraria, la produzione di un CD e una santa messa, ripresa in TV nazionale dalla chiesa del SS. Redentore.

Fra gli amici del coro va annoverato mons. Iginio Rogger ed in genere tutti i sacerdoti levegani che nel coro e nei suoi canti “sentivano aria di casa”.

La “giornata di compleanno” è stata festeggiata con una messa solenne, officiata nella parrocchiale da mons. Alberto Carotta, assieme al parroco don Ernesto Ferretti ed al parroco di Barco e Santa Giuliana,

don Silvio Pradel, che pure festeggiavano “le loro date di ingresso” nelle rispettive parrocchie.

Nell’omelia mons. Carotta ha voluto sottolineare il servizio costante che il coro svolge ogni domenica e festa religiosa. Ha ricordato che “la bella voce”, la disponibilità al canto, sono un aiuto di Dio alla chiesa di ogni Comunità: cantare è pregare due volte.

Tutto questo impegno costa naturalmente fatica, disponibilità di tempo, rinuncia a qualcosa, ma per qualcosa di grande e meritorio.

Durante il sacro ufficio sono stati cantati brani musicali religiosi di Perosi, Benedetto Marcello e Franch, sostenuti musicalmente dall’organista Riccardo Rogger.

Successivamente, nel corso del pranzo presso l’Oratorio parrocchiale, sono state assegnate targhe di merito ai seguenti “vecchi coristi”: Giorgio Moschen e Carlo Avancini, Daniela Perina e Giuliana Goio, Giancarlo Vettorazzi ed Enrico Fontana, Mariano Libardi.

Samle

IDENTIKIT

Samle: Luca Lorenzi (voce e chitarra acustica); Carlo Casagrande (batteria); Alessandro Sester (chitarra elettrica); Luigi Segnana (basso) e Andrea Sartori (tastiere).

Storia essenziale: il gruppo nasce nel 1997 come cover band affascinata dal brit-pop. Dopo alcuni cambiamenti di line up continuano a percorrere con grande sicurezza le strade vicine alla musica britannica facendosi notare per la fre-

schezza del loro sound. Genere proposto: un indie pop che guarda a formazioni come Radiohead. Coldplay, Travi e Blur, anche se nelle note biografiche c’è spazio anche per i riferimenti più classici a Beatles e Simon&Garfunkel.

La scelta: quella di cantare in inglese così motivata: «sentiamo che le parole slittano così meglio sulle note e rendono bene quella che è la nostra idea di musica... se facessimo canzoni nella nostra madre lingua dovrem-



mo discostarci non poco dalle nostre idee, dal nostro pensiero e proporci in vesti non adatte a noi».

Contatti:

Luca Casagrande (0461-753573)

Luca Lorenzi (347-0349348)

e-mail: LukSamle@vizzavi.it

2007: la Banda chiude un altro capitolo della sua storia

Levico in banda

La Banda cittadina ha chiuso il 2007 con il tradizionale Concerto di Natale diretto dal Maestro Giuseppe Calvino. L'apertura della serata è stata fatta dalla Banda giovanile che rappresenta le nuove promesse e speranze della nostra Associazione.

Come consuetudine a metà concerto il Presidente Fabio Recchia ha rivolto ai presenti gli auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo, ricordando i momenti belli e brutti che la Banda ha vissuto nel 2007, la scomparsa di due amici, Silvana Boccanera

Lucchi e Renato Debortoli; poi i momenti importanti quali la trasferta in terra di Ungheria nel mese di maggio e il Concorso Flicorno d'Oro di Riva del Garda dove la Banda ha riscosso un buon successo ottenendo l'assegnazione della Seconda Categoria con un ottimo punteggio. Sono stati ricordati gli appuntamenti classici che vedono la Banda partecipe alle manifestazioni pubbliche, e l'impegno estivo per l'organizzazione di "Musicabanda", un classico degli appuntamenti estivi per ospiti e cittadinanza.

Il Presidente è passato poi alla consegna delle medaglie di anzianità di servizio a nome della Federazione delle Bande Trentine, e precisamente **Sandro Sbeti** e **Tiziano Valcanover** hanno ottenuto la medaglia d'argento per i loro 10 anni di servizio, **Bruno Gaiotto** la medaglia d'oro per i 20 anni e la super medaglia d'oro per i loro 30 anni di impegno è stata consegnata a **Roberto Conci** e **Massimo Sbeti**.

Alla presenza dell'Assessore Benedetti e del Presidente Lucchi ha poi assegnato la medaglia "Nota di Merito", istituita dalla Banda stessa, all'Associazione "Caminho Aberto di Levico Terme" con la seguente motivazione:

«Per l'impegno che da anni la contraddistingue nel sostegno delle iniziative sociali e di cooperazione, supportando le iniziative locali a favore delle popolazioni bisognose, e promuovendo le adozioni a distanza».

E a **Giorgio Lucchi** con la seguente motivazione:

«Per il Suo impegno nell'Associazione e nel volontariato. Impegnato nella Protezione Civile con la quale ha svolto il Suo compito in Kosovo, Val Topina e Sardegna. Attivo nel Gruppo dei Nu.Vo.La; da anni componente del Direttivo della Banda Cittadina, ha prestato la Sua opera anche in campo sportivo, nel Pedale Levicense ed altre Associazioni».



Il Presidente Recchia consegna la medaglia al Presidente Roberto Lorenzini dell'Associazione "Caminho Aberto"

Il Presidente
FABIO RECCHIA

VV.F.: 30 uomini in servizio attivo e 220 interventi

È tempo di bilancio per i pompieri di Levico Terme. Un bilancio degli interventi che da almeno un decennio vede coinvolto come responsabile in capo il Comandante Lino Libardi. Un'occasione opportuna per fermarsi un attimo a pensare, per calibrarsi sul presente e tenere la rotta per il futuro. Dei dati statistici che hanno un risvolto pratico, quasi immediato sul bilancio economico e sulla previsione di spesa.

Da come è andata nell'anno passato, il comandante studia come è meglio orientarsi per attrezzare gli uomini, per comperare nuove macchine per interventi specifici, anche se, come lui stesso ama ripetere, bisogna essere sempre pronti a ogni evenienza. Veniamo dunque ai numeri. Nella caserma di Levico vi sono circa trenta uomini in servizio attivo e nel 2007 hanno operato per un totale di 3.085 ore in 220 interventi. Tolto il servizio di reperibilità continuativa e occasionale, la prevenzione per manifestazioni in teatri e simili, le ore di addestramento pratico, in cima alla classifica vi sono ovviamente gli interventi tecnici che comprendono l'apertura di porte, lo sblocco di ascen-

sori e quant'altro rientri in questa tipologia, per un totale di 70 interventi e 250 ore uomo. Subito sotto troviamo, ahimè, 15 interventi per incidenti stradali per un totale di 183 ore, a sottolineare, se ce ne fosse bisogno, la pericolosità insita nel tratto di circolazione stradale di competenza del corpo di Levico. Seguono quattro incendi di abitazione per circa 40 ore d'intervento, un dato abbastanza significativo soprattutto per le implicazioni umane e le dinamiche solidaristiche che si nascondono spesso dietro questi numeri.

Cosa diversa sono i quattro incendi di sterpaglie che si sono presi circa 100 ore di lavoro. Un altro dato che fa pensare alla tipologia del nostro territorio e alla sua vocazione turistica è quello relativo alla ricerca di persone per un totale di quattro interventi con poco più di 100 ore uomo. In controtendenza, fortunatamente da qualche anno è così, troviamo gli incendi boschivi: se ne sono registrati solo due per poco più di 50 ore. Una voce che ha la sua rilevanza è quella del soccorso ad animali dove troviamo 13 interventi complessivi per 29 ore circa. Quattro interventi hanno riguardato

anche il recupero di persone in difficoltà per un totale di 23 ore. Ultima tra le voci significative troviamo la fuga di gas con cinque interventi per una ventina di ore. Poi, in coda a seguire, ma non per questo meno impegnative nel singolo intervento, abbiamo: incendio canna fumaria, pompaggio acqua per allagamento, incidente ambientale (inquinamento), incendio di materiali generici e, ultimo, l'intervento per una frana, complessivamente 14 interventi per un totale di 68 ore uomo. Tutto sommato un bilancio che ben motiva e convalida la scelta effettuata di acquistare un nuovo mezzo di polisoccorso Volkswagen Transporter Red Dragon montante la pinza idraulica per interventi su incidenti stradali.

Un bilancio che dà anche un'idea di quello che può essere l'impegno degli uomini coinvolti che, è bene ricordarlo, sono volontari e tutti (come tutti) hanno una famiglia e un lavoro con quello che ne consegue. In più tale bilancio degli interventi non conteggia le ore che comandante, vice e altri debbono sacrificare alla burocrazia poiché, ricordiamo anche questo, la caserma e i suoi responsabili rispondono all'Amministrazione pubblica come se amministrassero un'azienda. Ovviamente è da qualche altra parte che si attingono motivazioni per l'impegno di volontariato e ce lo testimoniano in primis cinque vigili che nel 2007 hanno coronato, con una pergamena che la Federazione dei Corpi Vigili del fuoco volontari della Provincia di Trento ha consegnato loro, i 20 anni di servizio, un diploma non comune del quale vanno fieri: Ezio Acler, Pierangelo Libardi, Stefano Libardoni, Sandro Moschen e Gianluigi Osler.



Il Corpo dei VV.F. alla benedizione dei nuovi mezzi

L'addetto stampa
VV.F. Levico Terme
FRANCO ZADRA

MARCO FRANCESCATTI "SCENDE DI SELLA"

*Dopo 31 anni lo storico coordinatore lascia la presidenza.
Un gruppo di giovani alla guida del "Pedale Levicense"*

Sabato 12 gennaio, in un'affollata assemblea sociale presso la sede del Gruppo Pensionati di Levico, il "Pedale Levicense" ha eletto la nuova direzione dell'associazione. Il nuovo presidente è Giannantonio Zanetti, coadiuvato in questo compito da Francesco Andreatta (vicepresidente), Luca D'Alessandro, Claudio Fedele, Simone Francescatti (segretario), Alberto Garollo e Carlo Pallaro. Il nuovo direttivo resterà in carica per un biennio.

Dopo 31 anni lo storico coordinatore, Marco Francescatti, ha annunciato di non voler ricandidare per un altro mandato, spiegando, commosso come poche altre volte, le motivazioni che l'avevano portato a questa decisione, per certi versi clamorosa. «Qualche mese fa alcuni ragazzi mi hanno chiesto, con estrema delicatezza e correttezza, di poter entrare nel direttivo dell'associazione. Mi so-

no confrontato con loro e mi sono reso conto di avere a che fare con persone vogliose di impegnarsi per il bene del nostro sodalizio. Dopo averne parlato con chi ha collaborato con me per tutti questi anni, Giorgio Lucchi ed Elio Biasi innanzitutto, abbiamo deciso di non ricandidare per queste elezioni e di lasciare spazio alle nuove leve. Resteremo, comunque, loro vicini».

Francescatti ha poi lasciato spazio ai tanti ricordi di questi 31 anni di "Pedale Levicense": le gare, i successi, ma anche i momenti difficili. Prima di dedicarsi esclusivamente all'attività amatoriale e cicloturistica, infatti, il Pedale Levicense è stata una delle poche squadre dilettanti della regione. «Stagioni indimenticabili – ricorda Francescatti – stupende, ma faticose». A un certo punto il gioco stava diventando troppo pesante per una realtà come Levico e, da ormai

una decina d'anni, l'obiettivo principale del "Pedale" è quello di divertirsi pedalando in compagnia.

Dal pubblico è intervenuto qualche socio fondatore dell'associazione: Nino Dallagiacoma ha ringraziato Francescatti per il grande lavoro di questi 31 anni, Cesare Garollo ha ricordato come il "Pedale" abbia contribuito non poco a trasmettere a Levico l'amore per il ciclismo. Le autorità intervenute (Luciano Lucchi, Lamberto Postal e Arturo Benedetti) hanno portato il saluto del Comune, poi un breve cenno del programma 2008 che conferma a grandi linee l'attività del 2007. Prima del brindisi finale le votazioni: i giovani che hanno presentato la loro candidatura sono stati eletti all'unanimità.

Il Presidente
GIANNANTONIO ZANETTI



Il Sindaco

- Il saluto del Sindaco a S.E. l'Arcivescovo Bressan
in visita al Decanato p. 3

Attività istituzionali

- Ci ha lasciati il dott. Giulio Dauriz
ed è subentrato il dott. Claudio Civettini p. 5
Il verde nel contesto urbano p. 6
Un sistema snello per parcheggiare p. 7
La realizzazione di nuove strutture sportive p. 8
Donne strariere, solidarietà, cultura p. 9
Lavori di sistemazione del cimitero di Levico Terme
per la creazione di loculi e cellette p. 10
IDEAZIONE: Piano Giovani della zona
dei laghi di Levico e Caldonazzo p. 29

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

- Gruppo Consiliare "Levico Domani" p. 11
Lista Progetto per Levico e frazioni p. 11
Civica Margherita p. 12
Levico Progressista p. 12
Gruppo Impegno per Levico p. 13

In Biblioteca Comunale

- La Biblioteca Comunale p. 14
Ultime Novità in Biblioteca p. 15

Enti ed Eventi

- MERCATO a Levico trasferito in viale Rovigo e Marconi p. 16
Levico Terme in tv con i palazzi termali,
industria e curiosità storiche p. 16
Università della Terza età e del Tempo disponibile:
molte adesioni e frequenze p. 17

- Pannelli fotovoltaici sulla
"Casa dei giardinieri" al parco termale p. 17
ACQUA, ultimo libro di Diego Moratelli,
presentato dalla SAT p. 17
Quaere - Stefano Mosele, studente universitario,
poeta e musicista p. 18
Vezzena - Pascoli d'altura:
il piano di bonifica dalla Descampsia Caespitosa p. 19
Studio osservazionale "Il cuore di Venere" p. 20
Utilizzo del PalaLevico p. 21
e 6° Congresso delle Confraternite

Eventi

- Festival della canzone europea dei bambini p. 22
47° Trofeo Topolino SCI p. 22
Visita Pastorale di mons. Bressan al Decanato p. 23

Dal mondo della Scuola

- Scuole: aumento del 40% in dieci anni p. 24
"Peer education" (educazione fra pari) p. 25
"Liberi di... liberi da..."

Personaggi alla ribalta

- Trent'anni di attività canora per Giorgio Lenzi p. 26
p. 28

Attività delle Associazioni

- L'assemblea annuale del Gruppo Micologico p. 31
95 anni per il Coro Pio X p. 32
Samle p. 32
2007: la Banda chiude un altro capitolo
della sua storia p. 33
V.V.E.: 30 uomini in servizio attivo e 220 interventi p. 34
MARCO FRANCESCATTI "SCENDE DI SELLA" p. 35



La chiesetta "sparita" alla ex CRI di Levico Terme (Foto Claudio Martinelli)